

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2020

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	31/07/2020	3	Il carcere ai tempi del coronavirus Videochiamate contro il lockdown = Il Covid-19 resta fuori dal carcere Contatti solo tramite videochiamate <i>Eleonora Vannetti</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	31/07/2020	14	Quasi 6mila persone a rischio Numero verde per l'assistenza <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	31/07/2020	26	Non c'era alcun piano di protezione civile = La drammatica alba dell'esondazione Enza, il piano di emergenza non c'era <i>Elisa Pederzoli</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	31/07/2020	26	Interrogazione della Lega sull'alluvione <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO RIETI	31/07/2020	1	Terremoto, scossa avvertita anche in città <i>Redazione</i>	10
NAZIONE FIRENZE	31/07/2020	38	Consegna mascherine in pausa Distribuiti 97 milioni di pezzi <i>Ilaria Ulivelli</i>	11
NAZIONE FIRENZE	31/07/2020	38	Allarme virus in Mugello: 24 nuovi casi e 500 isolati = Allarme focolaio, 24 casi in Mugello E ora in isolamento 500 persone <i>Ilaria Ulivelli</i>	12
NAZIONE FIRENZE	31/07/2020	47	Tetto ventilato prende fuoco Una notte per domare l'incendio <i>Sandra Nistri</i>	14
NAZIONE FIRENZE	31/07/2020	50	Sisma, contributi in ritardo Ma ora la cifra raddoppia <i>Paolo Guidotti</i>	15
NAZIONE SIENA	31/07/2020	41	Mascherine gratis lo stop in agosto <i>Ilaria Ulivelli</i>	16
NAZIONE VIAREGGIO	31/07/2020	35	La consegna gratuita delle mascherine sospesa per il mese di agosto <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/07/2020	58	Sedie davanti alle poste, anziani sotto il sole <i>Agnese Casoni</i>	18
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	31/07/2020	48	Nuovi progetti per il Centro Universitario Useremo gli spazi esterni = Ceub riparte dopo il Covid Ora pensiamo al futuro <i>Matteo Bondi</i>	19
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/07/2020	46	Decreto crescita: milioni a pioggia su 'Renco' <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO PESARO	31/07/2020	54	Siccità, la Regione vieta i prelievi sui corsi d'acqua del Metauro <i>Redazione</i>	22
TIRRENO	31/07/2020	36	Al via i lavori sulla 329 danneggiata da due frane <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	31/07/2020	19	Professionisti e imprese È già attivo il servizio di assistenza sisma 2016 <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	31/07/2020	25	C'è siccità e non pioverà per 15 giorni La Regione vieta i prelievi dal Metauro <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI SIENA	31/07/2020	5	Covid: undici nuovi casi, due pazienti guariti <i>Redazione</i>	26
INCHIESTA	31/07/2020	11	Protezione civile e Nocione, il sindaco annuncia "buone notizie" <i>Redazione</i>	27
INCHIESTA	31/07/2020	11	Variazione di bilancio per consentire le assunzioni <i>Giovanni Trupiano</i>	28
INCHIESTA	31/07/2020	13	Una vasca per rifornimento acqua per l'elicottero in caso di incendio <i>Redazione</i>	29
INCHIESTA	31/07/2020	14	Il grande lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile Intercomunale Domani cerimonia di ringraziamenti <i>Redazione</i>	30
LATINA OGGI	31/07/2020	7	Comunità indiana Casi circoscritti controlli efficaci = Da Asl controlli lampo dopo i due focolai nella comunità indiana <i>Mariasole Galeazzi</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	31/07/2020	38	Rogo divora la pineta di Arischia cinque Canadair contro le fiamme <i>Marcello Ianni</i>	32
MESSAGGERO LATINA	31/07/2020	33	Comunità indiana, un solo contagiato dopo 400 test <i>La Pe</i>	33
MESSAGGERO METROPOLI	31/07/2020	33	Rocca Priora, encomi alla Protezione Civile = Rocca Priora, il capo della Protezione Civile distribuisce encomi ai volontari <i>Enrico Valentini</i>	34
MESSAGGERO VITERBO	31/07/2020	32	L'hotel va in fiamme, paura e fuga = In fiamme hotel residence: tutti in fuga gli ospiti, la struttura è sotto sequestro <i>M Fel</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2020

NAZIONE AREZZO	31/07/2020	40	Stop da domani alle mascherine distribuite nelle edicole = Mascherine, stop domani alla consegna in edicola <i>Ilaria Ulivelli</i>	36
NAZIONE AREZZO	31/07/2020	46	Alluvione di novembre, le domande per i rimborsi <i>La Lu</i>	37
NAZIONE GROSSETO	31/07/2020	47	Buca delle Fate, si allarga l'area vietata per frane Resta agibile tutta la spiaggia di San Quirico <i>Redazione</i>	38
NAZIONE LUCCA	31/07/2020	33	Mascherine La distribuzione nelle edicole va in pausa = Mascherine, ad agosto la distribuzione va in pausa <i>Ilaria Ulivelli</i>	39
NAZIONE MASSA E CARRARA	31/07/2020	39	Mascherine Stop al servizio nelle edicole = Mascherine nelle edicole Sospesa la consegna <i>Ilaria Ulivelli</i>	40
NAZIONE PRATO	31/07/2020	38	Mascherine, consegna in pausa Già distribuiti 32 milioni di pezzi Mascherine, consegna in pausa Già distribuiti 32 milioni di pezzi <i>Ilaria Ulivelli</i>	41
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	31/07/2020	29	Strade allagate e alberi abbattuti dalle raffiche di vento Il maltempo colpisce Imola e il circondario = Il maltempo colpisce la Romagna <i>Giovanni Baistocchi</i>	42
RESTO DEL CARLINO	31/07/2020	15	E anche il Po comincia a soffrire: Emergenza se non piove <i>Laura Guerra</i>	43
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/07/2020	21	Un incendio all'isola ecologica a causa del materiale elettrico <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO TERAMO	31/07/2020	35	Un incendio di vaste proporzioni mette a rischio Arischia <i>Redazione</i>	45
firenzetoday.it	30/07/2020	1	Coronavirus: 11 nuovi casi e nessun decesso <i>Redazione</i>	46
ilrestodelcarlino.it	30/07/2020	1	Piasentini: "Poste, anziani in coda al sole" - Cronaca <i>Redazione</i>	47
ilrestodelcarlino.it	30/07/2020	1	La bandiera sale in cielo: arrivano i vigili - Cronaca <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	30/07/2020	1	Piasentini: "Poste, anziani in coda al sole" - Cronaca <i>Redazione</i>	49
perugiatoday.it	30/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 30 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	50
perugiatoday.it	30/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 30 luglio: terapie intensive di nuovo vuote <i>Redazione</i>	51
arezzoweb.it	30/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 11 nuovi casi, nessun decesso, 2 nuove guarigioni <i>Redazione</i>	52
oksiena.it	30/07/2020	1	CORONAVIRUS: 11 NUOVI POSITIVI, 2 GUARITI E NESSUN DECESSO IN TOSCANA <i>Redazione</i>	53
roma.repubblica.it	30/07/2020	1	Vaccino anti-Covid allo Spallanzani di Roma, i primi 45 volontari - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
sienafree.it	30/07/2020	1	Coronavirus: 11 nuovi casi positivi in Toscana, 0 deceduti, 2 guariti <i>Redazione</i>	55
TEMPO ROMA	31/07/2020	15	Intervista a Rossella Sonnino - Aule anche in palestra per rispettare le distanze = Aule anche in palestra <i>Valentina Conti</i>	56
umbria24.it	30/07/2020	1	Nessun caso covid nelle terapie intensive di tutta l'Umbria e zero nuovi contagi // <i>Redazione</i>	57
umbriaon.it	30/07/2020	1	Terni, incendi boschivi e prevenzione: scatta l'ordinanza <i>Redazione</i>	58
viterbonews24.it	31/07/2020	1	Incendio all'hotel Margherita, struttura sotto sequestro FOTO - VIDEO <i>Redazione</i>	60
estense.com	30/07/2020	1	Allerta per temporali, grandine e raffiche di vento <i>Redazione</i>	61
ilsitodifirenze.it	30/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 11 nuovi casi, nessun decesso e 2 nuove guarigioni <i>Redazione</i>	62
orvietonews.it	30/07/2020	1	Terni ringrazia gli operatori sanitari impegnati nella lotta contro il Covid <i>Redazione</i>	63
reggionline.com	30/07/2020	1	Temporali, vento forte e grandine: allerta meteo per tutta l'Emilia <i>Redazione</i>	64
tuttoggi.info	30/07/2020	1	Covid-19, Terni ringrazia i sanitari impegnati contro la pandemia <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-07-2020

latinacorriere.it	30/07/2020	1	Incendi, massima allerta nei giorni di gran caldo. Ieri altri 10 ettari bruciati a Maenza <i>Redazione</i>	66
latinaoggi.eu	30/07/2020	1	Sabaudia, Tamponi alla Comunità Sikh: un solo positivo su oltre 400 persone <i>Redazione</i>	67
met.cittametropolitana.fi.it	30/07/2020	1	Pistoia, nel fine settimana test sierologici in piazza San Francesco e distribuzione mascherine in centro <i>Redazione</i>	68
met.cittametropolitana.fi.it	30/07/2020	1	Toscana. Coronavirus: 11 nuovi casi, nessun decesso, 2 nuove guarigioni <i>Redazione</i>	69
parmaonline.info	30/07/2020	1	Temporal, vento forte e grandine: allerta meteo per tutta l'Emilia <i>Redazione</i>	70
reggioreport.it	30/07/2020	1	Covid Reggio 30/7 - Due nuovi casi nel reggiano a Cavriago e Guastalla, otto a Modena - Due decessi a Bologna e Ferrara <i>Redazione</i>	71
sulpanaro.net	30/07/2020	1	Prolungato lo stato di emergenza fino a metà ottobre, ecco cosa cambia <i>Redazione</i>	72
sulpanaro.net	30/07/2020	1	A Modena, stanziato 1 milione e 922mila euro per investimenti aree più colpite dal Covid <i>Redazione</i>	73
tg24.info	30/07/2020	1	Pescosolido Rogo in via Cantine, spente le fiamme e messa in sicurezza l'area <i>Redazione</i>	75
tg24.info	30/07/2020	1	Ferentino / Anagni Vasto incendio a Porciano, torna l'incubo con l'estate! <i>Redazione</i>	76
tusciaweb.eu	31/07/2020	1	L'hotel Margherita divorato dalle fiamme <i>Redazione</i>	77
tusciaweb.eu	30/07/2020	1	Vasto incendio di sterpaglie a Calcata <i>Redazione</i>	78
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	30/07/2020	1	CORCIANO: Encomi solenni e ringraziamenti per "gli angeli" dell'emergenza sanitaria. <i>Redazione</i>	79
VERSILIATODAY.IT	30/07/2020	1	Covid 19, 11 nuovi casi <i>Redazione</i>	80

Il carcere ai tempi del coronavirus Videochiamate contro il lockdown = Il Covid-19 resta fuori dal carcere Contatti solo tramite videochiamate

[Eleonora Vannetti]

FORU [EMERGENZA Il carcere ai tempi del coronavirus Videochiamate contro il lockdown La direttrice Palma Mercurio racconta i difficili mesi nella casa circondariale FORLÌ Una sfida difficile, madurante l'isolamento da coronavirus abbiamo cercato di non appesantire una situazione già complicata. Ci siamo mossi per non far vivere ai detenuti una condizione di carcerazione nella carcerazione. La direttrice della casa circondariale Palma Mercurio. //pag.3VANNETTI La casa circondariale di Forlì GESTIONE OCULATA DURANTE L'EMERGENZA 11 Covid-19 resta fuori dal carcere Contatti solo tramite videochiamate(La direttrice della casa circondariale di Forlì, Palma Mercurio, racconta gli sforzi fatti durante questi mesi FORLÌ ELEONORA VANNETTI Una sfida difficile, ma durante l'isolamento a seguito del coronavirus abbiamo cercato di non appesantire una situazione già complicata. Ci siamo mossi per non far vivere ai detenuti una condizione di carcerazione nella carcerazione. A raccontare gli sforzi di questi mesi è proprio la direttrice della casa circondariale di Forlì, Palma Mercurio. Il covid 19 ha rimesso in discussione non solo il quotidiano di tutti noi, ma anche quello dei carcerati. Durante il lockdown non c'era un treno da poter prendere e tentare la fuga dalle zone rosse per tornare a casa. L'epidemia ha costretto il penitenziario a negare ai detenuti quanto di più caro hanno, i colloqui in presenza con i loro familiari. Gli è stato negato di essere madri, padri, figli, coniugi anche se solo per poche ore e in una sala spoglia. I detenuti erano allarmati soprattutto per questo, oltre al fatto che erano spaventati dal virus - sottolinea la direttrice -. Nonostante ciò è stato fondamentale il lavoro di tutti noi, pur essendo sotto organico e con la necessità di nuovi innesti. Quotidianamente gli educatori, la polizia penitenziaria, il personale sanitario hanno interagito con loro per rassicurarli. Non ci sono state rivolte, ma il fatto di non vedere più i propri cari li ha spaventati. In soccorso è arrivata la tecnologia. Grazie al vice comandante della Polizia penitenziaria, Domenico Giallanza, siamo riusciti a cablare l'istituto - racconta Mercurio -, in questo modo con il collegamento internet abbiamo potuto avvicinare i detenuti ai loro affetti con le videochiamate. Esperienza gradita in quanto sono potuti tornare nelle loro case che non vedevano da tempo. LABORATORI E ATTIVITÀ ATTUATI NEL RISPETTO DELLE NORME può. Anche ora che i colloqui sono ripresi, mantenendo le distanze e avendo attrezzato la sala con plexiglass così da evitare i contatti, in diversi preferiscono questa modalità. Nessuno degli ospiti della casa circondariale è risultato positivo al covid 19, questo grazie a tutti i protocolli adottati. Alcuni dei detenuti erano preoccupati di essere contagiati da noi che tutti i giorni entriamo e usciamo dal carcere - spiega la direttrice -. Indispensabile il supporto della Croce Rossa di Forlì che con i termoscanner misurava la temperatura a tutti gli operatori, prezioso il ruolo dell'area sanitaria penitenziaria che ha monitorato la salute dei carcerati. Così come l'aiuto della Protezione Civile che ha montato all'ingresso un modulo abitativo per effettuare un pre-triage sui nuovi detenuti, i quali poi sarebbero stati sottoposti a quarantena. Proprio l'isolamento nei primi giorni di detenzione avrebbe potuto avere effetti negativi su di loro ma grazie al continuo supporto di psicologi e di tutti gli operatori il pericolo è stato scongiurato. Proprio per evitare di far vivere detenuti in una condizione di doppia carcerazione, molte attività non sono state sospese ma semplicemente modificate. Anche noi abbiamo sperimentato la didattica a distanza (dentro al carcere c'è una scuola gestita dal Cpa per diversi gradi, dalle elementari fino al biennio delle superiori ndr), gruppetti piccoli di detenuti si collegavano con i docenti - conclude Mercurio-. Tutti i laboratori sono stati portati avanti dalla cooperativa "Lavora con" nel rispetto delle misure di sicurezza. Ci sono detenute che cuciono per la cooperativa "Formula Solidale" e hanno prodotto mascherine. Come penitenziario abbiamo deciso di regalare ad ognuno dei detenuti due di questi dispositivi quando era difficile reperirli. A distanza è proseguito il corso di teatro, così come sono stati possibili gli incontri con il cappellano don Enzo Zannoni e i vari ministri dei diversi culti. Non è mancata la solidarietà della città dimostrata con molte donazioni. -tit_org-

Il carcere ai tempi del coronavirus Videochiamate contro il lockdown Il Covid-19 resta fuori

dal carcere Contatti solo tramite videochiamate

Quasi 6mila persone a rischio Numero verde per l'assistenza

[Redazione]

ILPIANO DEL COMUNE Quasi 6mila persone a rischio Numero verde per l'assistenza Monitoraggio di oltre 5.800 anziani fragili, con l'attivazione di percorsi singoli per gestire le criticità, e maggior coinvolgimento dei medici di base; ma anche controllo accessi al pronto soccorso e un numero verde dedicato 800-493797. Entra nel vivo il piano caldo del Comune di Modena: il progetto "Estate sicura" coinvolge amministrazione, Ausi, associazioni e gruppi di volontariato, al lavoro nel rispetto delle misure di sicurezza per evitare la diffusione del Coronavirus. Il piano, scattato il 15 giugno, è diventato pienamente operativo. "Estate sicura" è rivolto infatti in particolare agli anziani, che, insieme ai bambini, soffrono maggiormente le situazioni di caldo. Il progetto vede impegnati il Settore Politiche sociali del Comune, in collaborazione col dipartimento di Cure primarie dell'Ausi e con le associazioni, che come gli anni scorsi, hanno istituito un gruppo di lavoro operativo. Il riferimento è il Punto unico di accesso socio-sanitario (Puass) cittadino, che ha map- Anziani che vivono soli e che non hanno figli in città possono rivolgersi ai servizi che garantiscono supporto e anche aiuti a domicilio per gli anziani di oltre 75 anni che vivono soli con altri anziani e non hanno figli in città: per queste persone a rischio fragilità, a oggi 5.829, è stato stilato un elenco suddiviso in base ai medici di medicina generale che le hanno in cura, che provvedono a contattare il Puass se si verificano criticità. Tra le numerose azioni avviate nel progetto, il numero 800493797 offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie e attiva il pronto intervento. Il riferimento telefonico è disponibile dal lunedì al venerdì 8.30-13; lunedì e giovedì 14.30-18; negli altri orari è possibile lasciare un messaggio per essere ricontattati (per le emergenze occorre sempre rivolgersi immediatamente al 118). Tra le altre attività l'assistenza farmaceutica, i pasti a domicilio, i piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative con teñen- Per i periodi peggiori si attiva un'unità di crisi con Ausi, medici di medicina generale e Protezione civile. Le misure da adottare, e le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato. Infine, "Estate sicura" include, per i casi di emergenza e periodi con ondate di calore protratte, la costituzione di un'unità di crisi distrettuale, composta da dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica dell'Ausi, Settore Politiche sociali dell'amministrazione, medici di medicina generale e Protezione civile. L'unità attiverà una rete di servizi in caso di allarme. Nello specifico, è prevista l'implementazione di punti climatizzati o freschi dove indirizzare le persone, l'organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e, previa specifica ordinanza, l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete e l'ospitalità di emergenza in strutture residenziali. -tit_org- Quasi 6mila persone a rischio Numero verde per assistenza

Non c'era alcun piano di protezione civile = La drammatica alba dell'esondazione Enza, il piano di emergenza non c'era

[Elisa Pederzoli]

ALLUVIONE DELL'ENZA, LA RELAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO Non c'era alcun piano di protezione civile. Non esisteva alcun piano di protezione civile riguardo a una possibile esondazione dell'Enza, evento rispetto al quale oggi tre dipendenti dell'Aipo sono nella posizione di indagati. L'inondazione avvenne nel dicembre del 2017, quando il Comune di Brescello era commissariato perché sciolto per infiltrazioni mafiose. L'assenza di un piano emerge anche dalla relazione del commissario Di Matteo. PEDERZOLI/PAGINA26 BRESCELLO La drammatica alba dell'esondazione Enza, il piano di emergenza non c'era: Nella relazione del commissario Di Matteo la ricostruzione di quella notte: Il Ces disse che non c'erano rischi: Elisa Pederzoli BRESCELLO A Brescello non c'era un Piano comunale di Protezione civile riferito al torrente Enza. Almeno, fino alla piena che il 12 dicembre 2017 ha provocato l'esondazione che ha sommerso Lentigione. LA RELAZIONE È uno degli elementi che sono stati sviscerati in questi due anni e mezzo di indagini da parte del Nipaaf dei carabinieri forestali di Reggio e che sono arrivate alla conclusione con tre indagati: due funzionari di Aipo, Mirella Vergnani e Massimo Valente, e il tecnico Sienne di Sorbolo Mezzani (Parma) responsabile di quella tratta di torrente. Sotto accusa, secondo le indagini coordinate dal sostituto procuratore Giacomo Forte, ci sono la mancata manutenzione delle casse di espansione di Montecchio-Montechiarugolo e quell'argine di via Imperiale più basso in sponda reggiana rispetto al versante parmense: qui il torrente esondò. Che un piano di protezione civile per l'Enza non ci fosse evidenziò anche il commissario Giacomo Di Matteo (perché Brescello in quel periodo veniva dallo scioglimento dell'amministrazione comunale, per infiltrazioni mafiose) nella relazione che 30 dicembre 2017, pochi giorni dopo l'alluvione, elaborò per la prefettura. E dove quella drammatica notte è stata ricostruita punto per punto. Di Matteo spiega che fu un sms di Federico Manenti, dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a informarlo la mattina del 12 dell'aumento dei livelli del fiume. E di aver quindi attivato e di essersi sentito con l'ingegner di Aipo Vergnani, il presidente della Protezione civile e il responsabile della polizia locale. Secondo la ricostruzione del commissario, nella tarda mattina dell'11 a Parma si tenne il Comitato Coordinamento Soccorsi convocato dalla Prefettura di Parma. A Reggio, l'analoga commissione venne convocata solo nella tarda serata di lunedì 11 e si tenne intorno alle 23.30. Di Matteo ricostruisce la vigilia dell'alluvione come una giornata di continue riunioni e contatti a Brescello con tutti gli enti comunali, di protezione civile e delle forze dell'ordine necessarie al monitoraggio del torrente Enza. Il commissario riferisce di un sms ricevuto dopo cena dall'ingegner Bonini che descrive la situazione preoccupante, ma per la notte non dovrebbero esserci sorprese. Di Matteo rimase in sala operativa per monitorare la situazione mentre a Reggio andò in scena il Ces, a cui per suo conto partecipò il funzionario responsabile della protezione civile dell'Unione. Il Ces - racconta dell'esito dell'incontro, come gli venne riferito dal dottor Sgrò - non ha evidenziato rischi esondativi e ha confermato l'attività di vigilanza argini in corso da parte di Aipo volontari e messa in posa sacchetti sul ponte di Sorbolo. Ma non, purtroppo, nel tratto di argine in via Imperiale che l'Enza in seguito sormontò. Tanto che in effetti i sacchetti vennero spostati dal centro di stoccaggio, che si trova proprio a Lentigione, al ponte. Alle 2 si tiene una nuova riunione di coordinamento a Brescello, dove quanto detto al Ces viene ribadito. Ovvero che "non erano stati evidenziati rischi di fenomeni esondativi in quanto, dati i livelli del fiume, il franco arginale esistente sarebbe stato sufficiente a contenere anche i previsti aumenti. "Alla luce di quanto sopra e tenuto conto dell'orario - scrive Di Matteo nella sua relazione - si è ritenuto opportuno non informare la popolazione al fine di non creare potenziali situazioni di panico, stante per altro l'assenza sul Piano comunale di protezione civile di un prefigurabile scenario esondativo riferito al torrente Enza". Fu

alle 5.40 che Bonini informò Di Matteo che in via Imperiale veniva segnalato un sormonto. Decidiamo di far trasportare immediatamente i sacchetti dal ponte di Sorbolo avia Imperiale per tentare di bloccare il sormonto. Ma mentre il commissario con Bonini cerca di raggiungere il punto ci segnalano che sacchetti non possono essere posati in quanto sono già evidenti i primi segni di cedimento dell'argine. I volontari vengono fatti allontanare per motivi di sicurezza. Alle 6.38 ricevo la telefonata dell'ingegner Vergnani dell'Alpe che mi dice che l'argine non avrebbe tenuto e di lanciare l'allarme alla popolazione. Quello che accadde dopo lo sappiamo. Con Lentigione sommersa dall'acqua, danni importantissimi e solo per fortuna nessuna vittima. E ora, un'inchiesta cerca di spiegare perché. Si parlarono i sacchetti - sul ponte di Sorbolo. Via non dove poi il fiume uscì dall'argine. Il centro di Lentigione invaso dalle acque dell'Enza nelle prime ore del 12 dicembre 2017 - tit_org - Non era alcun piano di protezione civile. La drammatica alluvione dell'esondazione Enza, il piano di emergenza non era

Interrogazione della Lega sull'alluvione

[Redazione]

IN REGIONE Interrogazione della Lega sull'alluvione Accertare se tutte le casse di laminazione lungo il fiume Enza hanno funzionato correttamente; se la pulizia del letto e degli argini del fiume e la sua relativa manutenzione nei mesi antecedenti l'inondazione sono stati svolti in maniera corretta; perché è stata comunicata con colpevole ritardo alla popolazione di Lentigione e Brescello l'allerta meteo, cosa che invece è avvenuta sulla sponda parmigiana del fiume Enza. Sono vione del dicembre 2017. Delmonte e Catellani ricordano che la predisposizione di sacchetti di sabbia lungo l'argine avrebbe probabilmente impedito la tracimazione e quindi il collasso. Il coinvolgimento della giunta regionale è legata all'aristocrazia dell'allora assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo diede rispondendo a una interrogazione ad hoc presentata proprio dal leghista Delmonte, confermando che le casse dell'Enza erano entrate in funzione in relazione ai valori di portata al colmo transitati in alveo. -tit_org- Interrogazione della Lega sull'alluvione

Terremoto, scossa avvertita anche in città

[Redazione]

Cantalice Scossa di terremoto avvertita in città, alle 19.37, di intensità 2.4 con epicentro a Cantal ice, a nove chilometri di profondità. Non sono stati registrati danni a persone o cose, ma la scossa è stata avvertita da molte persone. t; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il servizio della Regione nelle edicole di tutta la Toscana

Consegna mascherine in pausa Distribuiti 97 milioni di pezzi

[Ilaria Ulivelli]

Il servizio della Regione nelle edicole di tutta la Toscana FIRENZE Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini. Non è un'interruzione definitiva del servizio che, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a questo momento. Ma una pausa. Complici le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un'forte accoglienza. Complici la facile reperibilità dei dispositivi di protezione e delle ferie si è deciso di fermare la procedura d'interruzione da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - in varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti erano state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi - Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi 8 milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana - 4 milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; 32 milioni attraverso la rete delle edicole; altri 3 milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora 6 milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Poi a settembre si valuterà come e se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli SPRODUZIONE RISERVATA La consegna gratuita delle mascherine è stata per il momento sospesa -tit_org-

Allarme virus in Mugello: 24 nuovi casi e 500 isolati = Allarme focolaio, 24 casi in Mugello E ora in isolamento 500 persone

[Ilaria Ulivelli]

L'emergenza Allarme virus in Mugello: 24 nuovi casi e 500 isolati Servizio a pagina 4 La situazione sanitaria Allarme focolaio, 24 casi in Mugello E ora in isolamento 500 persone Cinque nuovi positivi che si aggiungono ai 19. Una ragazza ha contagiato la nonna che è stata ricoverata Oggi l'Asl fa partire il servizio di controllo alla stazione dei bus di ritorno dalla Romania di Ilaria Ulivelli FIRENZE Il focolaio del Mugello si estende ancora. Generando qualche preoccupazione in Regione. Degli undici nuovi casi che ieri la Toscana ha segnalato alla protezione civile nazionale 5 sono collegati al cluster che si è sviluppato fra Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero a Sieve e che si è allargato a Vicchio e Londa, facendo crescere il numero complessivo dei casi a 24 e a circa 500 il numero delle persone sottoposte a isolamento e sorveglianza attiva per le quali è scattata la necessità del tampone diagnostico. Proprio grazie a questa attività di tracciamento per cerchi concentrici emergono i nuovi positivi (ieri segnalati 3 a Borgo, 1 a Vicchio e 1 a Londa), sperando di spegnere il prima possibile il focolaio infettivo. Ma siamo in estate, le persone si muovono. Dall'indagine epidemiologica si sta cercando di capire se anche un caso registrato a Lucca sia collegato al cluster del Mugello. La maggioranza dei positivi è giovane e con pochi sintomi, quando non del tutto priva. Ma c'è stato un caso di una ragazza che ha contagiato la nonna che ha avuto necessità di ricovero. Insomma, sono tutti collegati ai contatti dei contatti, i nuovi casi. Dopo i primi cinque contagiati che in base all'indagine epidemiologica effettuata dall'ufficio di Igiene dell'Asl, hanno avuto come minimo comune denominatore la frequentazione della movida di Borgo San Lorenzo, ci sono altri sette nuovi positivi. Dopodiché, contagi familiari a parte, il virus si è esteso all'interno del centro estivo nella frazione di Figliano dove lavora come animatore il diciottenne contagiato che, dopo un giorno di febbre, visto che il medico di famiglia non aveva ritenuto opportuno sottoporlo a tampone, si è rivolto a un centro privato dove il test molecolare ha confermato la positività al Covid. Ancora molti i tamponi da effettuare, motivo per cui è stato ampliato l'orario del servizio di 'drive thru', che consente di fare il test molecolare in auto, a San Salvi. Insomma il virus c'è e circola. Per fortuna in Italia e in Toscana meno rispetto alla maggioranza dei Paesi europei e del mondo. Fondamentale testare, tracciare e trattare, per evitare un'ondata di ritorno dell'epidemia. Stasera farà tappa a Dicomano e domani a Borgo San Lorenzo il gazebo del volontariato sociale che sta girando nelle piazze della vita notturna toscana grazie al progetto della Regione che ha preso avvio sabato della scorsa settimana Movida sicura. Mezzi mobili e gazebo faranno tappa nelle piazze della night life per sottoporre a test sierologico gratuitamente chi si presenta volontariamente. E' sempre allerta per i contagi di importazione dai Paesi extra Schengen: l'Asl da oggi farà partire i controlli anche alle stazioni dei bus di rientro dalla Romania. Anche se mercoledì l'unico previsto era stato soppresso. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALERTA Oggi l'Asl farà partire i controlli anche alle stazioni dei bus che sono provenienti dalla Romania ss.issa's VM L'EMERGENZA Ieri 11 altri ammalati Cinque sono legati al cluster di Borgo O I dati Degli undici nuovi casi che ieri la Toscana ha segnalato alla protezione civile nazionale 5 sono collegati al cluster che si è sviluppato fra Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero a Sieve e che si è allargato a Vicchio e Londa, facendo crescere il numero complessivo dei casi a 24. I controlli 500 I numero delle persone sottoposte a isolamento e sorveglianza attiva per le quali è scattata la necessità del tampone diagnostico. Proprio grazie a questa attività di tracciamento per cerchi concentrici sono emersi 1 nuovi positivi (ieri segnalati 3 a Borgo, 1 a Vicchio e 1 a Londa), sperando di spegnere il prima possibile il focolaio infettivo. I test Ancora molti tamponi da effettuare, motivo per cui è stato ampliato l'orario del servizio di 'drive thru', che consente di fare il test molecolare in auto, a San Salvi, Insomma il virus c'è e circola. Per fortuna in Italia e in Toscana meno rispetto alla maggioranza dei Paesi europei. Il focolaio del Mugello Si sta ancora estendendo: sono cinque i nuovi positivi registrati -tit_org- Allarme virus in Mugello: 24 nuovi casi e 500 isolati

Allarme focolaio, 24 casi in Mugello E ora in isolamento 500 persone

Tetto ventilato prende fuoco Una notte per domare l'incendio

[Sandra Nistri]

Tetto ventilato prende fuoco Una notte per domare l'incendio SESTO Maxi intervento, durato molte ore, dei Vigili del Fuoco per un incendio che si è sviluppato sulla copertura di un condominio in Largo Capitini, area di via della Pace, all'interno del lotto N° 3. L'allarme è scattato prima delle una di ieri notte per il fuoco propagatesi sul tetto ventilato di un grande fabbricato condominiale: i vigili del Fuoco del Comando di Firenze hanno operato con due autoscale e più squadre per domare le fiamme che, per fortuna, hanno solo provocato danni materiali, pur Nessun danno alle persone e nessun alloggio evacuato Il fabbricato si trova nel lotto PL13 del Sud Ferrovia molto ingenti. Nessuno dei residenti del palazzo infatti è rimasto coinvolto nell'incendio e non ci sono stati danni a persone. L'intervento di spegnimento si è protratto a lungo tanto che era in corso anche intorno alle 9 di ieri mattina e poi sono proseguite anche tutte le necessarie operazioni di bonifica. Le operazioni sono state seguite con apprensione anche dai diversi residenti di condomini del lotto e anche di quelli di fronte, nell'area densamente abitata di via Pasolini, che hanno vissuto le varie fasi 'in diretta' dalle finestre. Alla fine, per fortuna, non è stato necessario evacuare alcun appartamento: le verifiche hanno infatti escluso problemi di tipo strutturale. I rilievi effettuati dai vigili del Fuoco permetteranno di appurare anche le cause del l'incendio che dovrebbero essere accidentali. Sandra Nistri L'intervento dei vigili del fuoco sul tetto di un condominio in largo Capitini -tit_org- Tetto ventilato prende fuoco Una notte per domare incendio

Sisma, contributi in ritardo Ma ora la cifra raddoppia

[Paolo Guidotti]

La Regione aggiunge altri 25mila euro a quelli che aveva previsto lo Stato MUGELLO di Paolo Guidotti E' sicuramente una buona notizia quella che arriva dalla Regione Toscana, per tutti quei mugellani la cui prima casa è stata lesionata a causa del sisma del 9 dicembre scorso, quando una scossa nel cuore della notte costrinse centinaia di famiglie, soprattutto nel centro storico di Barberino di Mugello, ma anche a Scarperia e San Piero, ad abbandonare la propria abitazione. E ancora oggi sono molti quelli fuori dalla propria casa, alloggiati altrove. La Regione ha deciso di raddoppiare l'iniziale contributo statale di 25mila euro quale contributo straordinario destinato agli interventi di pronto ripristino sul patrimonio edilizio privato danneggiato, un contributo ora erogato in base a una recente legge regionale, del maggio 2020. Viene così riconosciuta una maggiorazione del contributo riconosciuto a ogni singola unità immobiliare nel limite massimo di 25mila euro per immobile, una somma che si aggiunge all'importo, altri 25mila euro, già riconosciuti dallo Stato. Già riconosciuti ma non ancora erogati. E' il solito problema della burocrazia e dei vari passaggi amministrativi, e finora i Barberinesi, in gran parte, hanno avuto pazienza per i ritardi nei pagamenti dei vari contributi. E ora arriva il raddoppio del contributo, che comunque era atteso, e in parte annunciato. Il fondo regionale, oltre un milione di euro, sarà girato ai Comuni, che avranno il compito di erogare il contributo previsto per ogni unità immobiliare, sulla base dei criteri di priorità. Anche in questo periodo così particolare- ha sottolineato l'assessore alla protezione civile Federica Fratoni - i cittadini del Mugello che hanno subito il terremoto sono stati prioritari nell'attività regionale e oggi, approvando una legge a maggio e la delibera di questi giorni, possiamo con soddisfazione dire che abbiamo mantenuto l'impegno di raddoppiare lo stanziamento del Governo che consentirà di dare una risposta conclusiva ad oltre il 90% delle prime case danneggiate dal terremoto del 9 dicembre scorso. I sindaci dei due comuni più colpiti sono soddisfatti: Davvero una buona notizia per i cittadini - commentano Giampiero Mongatti, sindaco di Barberino di Mugello e Federico Ignesti di Scarperia e San Piero -. Questo contributo darà un'ulteriore risposta alle necessità delle famiglie in modo da rendere la ricostruzione più veloce e meno impattante. È RIPRODUZIONE RISERVATA LA SODDISFAZIONE DEI SINDACI Questo aiuto darà un'ulteriore risposta alle necessità delle famiglie colpite dal terremoto -tit_org-

Mascherine gratis lo stop in agosto

[Ilaria Ulivelli]

Il bilancio della Regione Sospesa la consegna dei dispositivi nelle edicole Ripartirà a settembre, in caso di nuovi contagi FIRENZE Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini. Non è un'interruzione definitiva del servizio eh, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo. Ma una pausa, Compiaci le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - in varie davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti erano state registrate lunghe code. Se in Toscana il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e del mondo dove il contagio continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi - Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi 8 milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana 4 milioni attraverso punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; 32 milioni attraverso la rete delle edicole; altri 3 milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora 6 milioni nei paesi senza edicole o dove sono difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Poi a settembre si valuterà come e se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli IL BILANCIO In due mesi consegnate 32 milioni nelle edicole, in tutto sono 98 milioni -tit_org-

La consegna gratuita delle mascherine sospesa per il mese di agosto

[Redazione]

La consegna gratuita delle mascherine sospesa per il mese di agosto. Poi la Regione valuterà se e come riprendere il servizio. La rete delle edicole ha consentito di distribuire 32 milioni di protezioni VERSILIA Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini. Non è un'interruzione definitiva del servizio che, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a ora. Ma una pausa. Complici le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - in varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti era no state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi - Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi 8 milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana - 4 milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; 32 milioni attraverso la rete delle edicole; altri 3 milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora 4 milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Intanto approda in Versilia "Movida sì...cura". La campagna di prevenzione anti Covid promossa dalla Regione nei luoghi di vita notturna frequentati dai giovani, farà tappa stasera e domani in dodici diverse località, fra cui Lido di Camaiore (Piazza Matteotti), Forte dei Marmi, Viareggio (Piazza Mazzini). Dalle 22 di sera alle 2 del mattino nei gazebo allestiti e sui mezzi mobili del volontariato sociale delle associazioni Anpas, Misericordia e Croce Rossa, chi lo vorrà potrà chiedere di sottoporsi a test sierologico gratuito. Chi dovesse risultare positivo dovrà effettuare a quel punto un tampone molecolare per verificare se l'infezione è in fase attiva oppure no. Sarà anche possibile effettuare alcool test, sempre su base volontaria. Saranno inoltre messi a disposizione dei ragazzi mascherine e gel e tutte le informazioni utili per ridurre i rischi di contagi. PREVENZIONE La campagna "Movida sì, cura" approda in Versilia. Test gratuiti nei luoghi della vita notturna La consegna gratuita delle mascherine nelle edicole è stata un successoSS? S3 -tit_org-

Sedie davanti alle poste, anziani sotto il sole

Disagi da Villadose a San Martino, l'ultimo Sos a Castelvoglio. Il sindaco di Adria manda i volontari della Protezione civile

[Agnese Casoni]

Adria, Porto Tolle, Villadose Sedie davanti alle poste, anziani sotto il sole Disagi da Villadose a San Martino, l'ultimo Sos a Castelvoglio. Il sindaco di Adria manda i volontari della Protezione civile Con le sedie davanti all'ufficio postale in attesa del proprio turno. Arriva da Castelvoglio l'ultima segnalazione dei disagi che tanti cittadini, soprattutto anziani, stanno affrontando per accedere ai servizi delle Poste e magari per ritirare la pensione. L'ufficio - dice una residente di Castelvoglio - non hanno più riaperto come prima del covid. Ora sono in funzione solo tre giorni alla settimana e solo la mattina. E hanno un solo sportello. Si formano così lunghe code. Io stessa ho atteso un'ora e mezza e poi ho lasciato perdere per l'esasperazione. Quando poi arrivano i giorni per la pensione neanche a parlarne. Abbiamo chiesto di collocare alcune panchine ma ci è stato detto che non era possibile. A quel punto è stata messa qualche sedia ma in tanti restano comunque in piedi. Il sindaco Maurizio Passerini ha sottolineato con amarezza che molti cittadini sono costretti ad attendere a lungo. Alcuni sindaci hanno anche scritto al prefetto Maddalena De Luca per segnalare la grave situazione. La denuncia che parte da Castelvoglio è solo l'ultima di una serie di Sos lanciati anche da altri paesi. Nei giorni scorsi anche il primo cittadino di San Martino di Venezze, Vinicio Piasentini, aveva messo in luce le difficoltà che si verificavano nel suo paese. Sta succedendo non solo da me, ma dappertutto - le sue parole -. Le persone stanno fuori ad aspettare il loro turno su disposizione della persona delle Poste. In piedi, al sole, al caldo. Non si può andare avanti così, ci vuole rispetto. Ad Adria nei giorni scorsi il sindaco Ornaro Barbierato aveva attivato la protezione civile proprio per assistere gli anziani costretti ad attendere fuori dall'edificio. Un quadro analogo è stato registrato a Villadose e a Mordano. Già il 2 maggio le Poste avevano annunciato quello che suonava come un ritorno alla normalità dopo la chiusura di numerosi uffici e di orari ridotti nel periodo più buio dell'epidemia. Gli uffici postali che prima erano aperti a giorni alterni - la comunicazione quella da noi - ora sono aperti 6 giorni di mattina, quelli più grandi ritornano ad operare anche al pomeriggio. L'orario di apertura degli uffici postali era stato ridefinito in base ai provvedimenti governativi sul contenimento del virus. Poste Italiane continua a garantire a tutti i cittadini i propri servizi mettendo in atto un ampio sforzo organizzativo e logistico, reso possibile anche grazie alla collaborazione delle istituzioni locali. La rete degli uffici postali su tutto il territorio torna ad essere completamente operativa. Uno sforzo consistente per andare incontro all'utenza che però non è riuscito ad eliminare tutti i disagi. Agnese Casoni RIPRODUZIONE RISERVATA APPELLO AL PREFETTO Alcuni sindaci hanno scritto al prefetto per segnalare la grave situazione Gli anziani in attesa davanti alle poste di Castelvoglio -tit_org-

Nuovi progetti per il Centro Universitario Useremo gli spazi esterni = Ceub riparte dopo il Covid Ora pensiamo al futuro

[Matteo Bondi]

Bertinoro Ceub: Si riparte con le attività dopo il Covid Nuovi progetti per il Centro Universitario Useremo gli spazi esterni Bondi a pagina 16 Provincia Ceub riparte dopo I Covid Ora pensiamo al futuro Il Centro Universitario di Bertinoro ha ripreso le attività con l'Atelier delle Arti Bandini, il direttore: Sale dimezzate, compenseremo con l'esterno di Matteo Bondi Con l'organizzazione dell'Atelier delle Arti della scorsa settimana il Centro Universitario di Bertinoro (Ceub) è tornato, almeno per un po', alla normalità dei corsi che si svolgono fra le mura della maestosa rocca Vescovile. Una normalità però ancora tutta da ricostruire in epoca di Covid-19 per uno dei centri congressuali più importanti che il nostro territorio ospita. Il Centro ha avuto nel corso di questi mesi - spiega Andrea Bandini, direttore del Ceub - una drastica flessione delle attività, come del resto è accaduto ai suoi competitor. Ad oggi risultano saltati quasi tutte le attività del 2020, circa 100 iniziative. La struttura che da sempre lavora molto con gli stranieri, circa il 50% dei frequentatori, ha subito gli effetti della pandemia in maniera ancora più pesante. Ad oggi si prevede una diminuzione drastica del fatturato continua Bandini -. Questo crollo dell'attività aziendale ha determinato delle conseguenze rilevanti dal punto di vista non solo economico, ma anche organizzativo e amministrativo. Il Ceub ha così proceduto alla richiesta dell'avvio delle procedure di sostegno messe a disposizione dal governo italiano. A partire da marzo i dipendenti sono stati impiegati a metà orario. Il Centro Universitario ha anticipato lo stipendio ai dipendenti, scelta che non è stata adottata da tutte le aziende. I dipendenti sono stati impiegati per il periodo di lockdown modalità smartworking. Modalità che in parte prosegue tutt'ora, insieme a turni riorganizzati in maniera da evitare la compresenza di due persone nello stesso ufficio. Nel frattempo la Foresteria di Forlì è stata messa a disposizione di medici e infermieri neoassunti fuorisede destinati all'ospedale di Forlì. Mentre 50 stanze dell'ex seminario di Bertinoro sono state messe a disposizione dell'Ausi per persone in isolamento che non possono effettuare la quarantena presso le proprie abitazioni. Si tratta di una struttura distaccata dalla rocca e dal rivellino dove, in piena sicurezza e con i protocolli stabiliti, stanno ripartendo le attività. Da un punto di vista di logica aziendale - spiega il presidente di Ceub e prorettore dell'Università di Bologna, Enrico Sangiorgi - si è trattato di un'operazione necessaria per coprire parzialmente i costi della struttura a fronte di un calo molto pesante del fatturato. Al tempo stesso si è trattato anche una risposta coraggiosa alle esigenze del territorio e di importanti referenti istituzionali come Ausi e Protezione Civile, una scelta adottata con spirito di servizio e con l'obiettivo di dare un contributo al bene comune. Del resto è anche attraverso queste scelte che deve trovare conferma l'identità di Bertinoro quale terra dell'ospitalità. Con la pandemia ancora non del tutto debellata, si guarda comunque al futuro. Abbiamo adottato tutti i protocolli di sicurezza indicati da Federcongressi&eventi, associazione alla quale aderiamo, per salvaguardare al massimo la sicurezza non solo dei corsisti, ma anche di tutte le persone che lavorano con noi - spiega il direttore Bandini -. Si tratta di sanificazioni, disponibilità di gel disinfettante, barriere divisorie alle scrivanie, inoltre la capienza di tutte le sale, per poter vivere in piena sicurezza i corsi mantenendo le giuste distanze di sicurezza, è stata in pratica ridotta del 50%. Un futuro fatto anche di progetti e nuove opportunità. Stiamo pensando a utilizzare spazi esterni con collegamenti video al luogo del corso - spiega il presidente Sangiorgi -, ma anche alla sistemazione di tensostrutture nei giardini per poter ampliare gli spazi a disposizione. Per il medio e lungo termine, inoltre, ho avuto mandato dal Rettore del

l'Università di organizzare, attraverso Ceub, l'appoggio logistico agli specializzandi di medicina che transiteranno dalla rete formativa romagnola. Abbiamo in pratica l'incarico di facilitare il reperimento di alloggi, sia mettendo a disposizione le nostre strutture, sia cercando soluzioni esterne, soprattutto per quanto riguarda Rimini e Ravenna. RIPRODUZIONE RISERVATA ENRICO SANGIORGI Stanze all'Ausi? Era un'esigenza. A fronte del calo del fatturato

è stato anche un aiuto per coprire i costi -tit_org- Nuovi progetti per il Centro Universitario Useremo gli spazi esterni
Ceub riparte dopo il Covid Ora pensiamo al futuro

Decreto crescita: milioni a pioggia su `Renco`

Per supportare i piani di sviluppo del gruppo arrivano 63 milioni. Dentro Sace, Cassa Depositi e Prestiti, Monte Paschi e Intesa San Paolo

[Redazione]

Le sfide dell'economia Decreto crescita: milioni a pioggia su 'Renco' Per supportare i piani di sviluppo del gruppo arrivano 63 milioni. Dentro Sace, Cassa Depositi e Prestiti, Monte Paschi e Intesa San Pa Alcune grandi operazione in giro per il mondo a partire dall'Armenia per finire in Mozambico. Interessi anche nel settore alberghiero, per non parlare di quello del gas e del petrolio che è al centro di grandi turbolenze. In questo quadro si colloca la Renco. E proprio per supportare il piano industriale di questo importante gruppo, che vede come amministratore delegato Giovanni Rubini, ieri è stata concessa una linea di credito di 63 milioni di euro che è pari a circa il 20 per cento dell'ultimo fatturato. Una operazione che rientra all'interno del cosiddetto decreto crescita; ad erogare i finanziamenti due grandi gruppi bancari e cioè Monte Paschi di Siena e Intesa San Paolo oltre a quella cassa statale che è Cassa Depositi e Prestiti. L'intervento prevede anche la partecipazione di Sace a garanzia delle quote di Cassa Depositi e Prestiti. Entrando nei particolari: Cdp interviene per 15 milioni, Montepaschi per 27 e 21 Intesa San Paolo. Giovanni Rubini subito dopo la concessione della linea di credito, ha commentato: In un contesto internazionale sempre più complesso, grazie al supporto di Cassa Depositi e Prestiti, di Monte Paschi ed Intesa San Paolo, il gruppo Renco può sviluppare con sicurezza e determinazione il suo piano strategico di crescita e di ulteriore consolidamento sui mercati internazionali. Un piano strategico fatto di opportunità che sono tali solo se colte con tempismo e immediatezza. Grazie a questa operazione saremo in grado di mettere a frutto i vantaggi competitivi acquisiti negli ultimi anni in nuovi mercati. Tutti gli attori coinvolti in questa operazione, che è una delle maggiori avvenute nel corso dell'ultimo anno in provincia, hanno commentato positivamente questo finanziamento: da Nunzio Tartaglia responsabile della divisione di Cdp impresa, a Maurizio Bei della direzione di Mps a Cristina Balbo responsabile regionale Emilia Romagna e Marche di Intesa San Paolo. Un ruolo di non poco conto anche quello di Simonetta Aciri di Sace che è l'istituto che garantisce le garanzie sul prestito di Cassa Depositi e Prestiti. Sace, società che offre supporto alle imprese con una forte vocazione per gli investitori all'estero, è da anni spalla della Renco nei vari lavori che il gruppo fondato da Gasparini ha effettuato fuori dai confini nazionali. Tra le grandi operazioni che ha in corso la Renco c'è anche la costruzione della Tap in Puglia. Tutto questo senza parlare anche degli investimenti su Pesaro: la riqualificazione con appartamenti della vecchia sede di viale Venezia, fino ad arrivare all'edificazione di 70 appartamenti all'ex consorzio agrario del porto in collaborazione con un fondo israeliano. GIOVANNI RUBINI Così possiamo sviluppare con sicurezza il nostro piano industriale Giovanni Rubini, amministratore delegato del gruppo Renco -tit_org- Decreto crescita: milioni a pioggia su Renco

Siccità, la Regione vieta i prelievi sui corsi d'acqua del Metauro

[Redazione]

Giro di vite e limitazioni Siccità, la Regione vieta i prelievi sui corsi d'acqua del Metauro. La Regione Marche dispone le limitazioni dei prelievi da tutti i corsi d'acqua che insistono nel bacino idrografico del fiume Metauro. In particolare sono sospesi i prelievi nei fiumi compresi tra l'invaso del Furio e la foce del Fiume Metauro (fiume Candigliano, fiume Metauro e relativi affluenti) e sono ridotti del 50% i prelievi di acqua da tutti i corsi presenti a monte del bacino del Furio (fiume Candigliano, fiume Metauro, fiume Burano, fiume Biscubio, fiume Bosso, torrente Bevano, torrente Certano e relativi affluenti). Per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità adeguatamente documentate e motivate e in assenza di fonti di approvvigionamento alternative, potranno essere rilasciate specifiche deroghe ai soggetti che ne faranno richiesta. Dalla Regione si fa anche presente che in caso di violazione delle disposizioni sono previste sanzioni amministrative che vanno da 300 a 1.500 euro e, nei casi non particolarmente gravi, da 300 a 1.500 euro. Va ricordato che dal 22 luglio in città è in vigore l'ordinanza per il risparmio idrico e la limitazione dell'uso dell'acqua potabile. Ordinanza che rimarrà in vigore fino al 30 settembre. In particolare è vietato utilizzare l'acqua dell'acquedotto per irrigare e annaffiare orti e giardini, per lavare cortili, piazzali e auto, riempire piscine e per tutti gli utilizzi diversi dagli usi domestici e di igiene personale.

an. mar. -tit_org- Siccità, la Regione vieta i prelievi sui corsi d'acqua del Metauro

Al via i lavori sulla 329 danneggiata da due frane

[Redazione]

MONTEVERDI Al via i lavori sulla 329 danneggiata da due frane MONTEVERDI Da ieri mattina si procede a senso unico regolato da semaforo lungo la provinciale 329, in località Mantronata, nel tratto danneggiato da due grandi frane: è stato infatti attivato il cantiere di ripristino di quel tratto dell'importante arteria e subito è stata messa in sicurezza la corsia nord, l'unica percorribile, separandola con transenne dalla zona del doppio cedimento. A bordo strada, poco più di un mese fa, esattamente il 23 giugno, la Provincia di Pisa, proprietaria della strada, aveva consegnato ufficialmente i lavori alla ditta vincitrice dell'appalto, la Illset Srl di Genova, che se l'è aggiudicato con un ribasso d'asta dai 900 mila euro previsti a circa 600 dell'assegnazione. Termine dei lavori sei mesi, oltre scatteranno le sanzioni, ma per il rispetto del cronoprogramma molto importanti saranno le condizioni meteo delle prossime settimane: l'intervento progettato non si limita al ripristino della sede stradale, ma prevede varie opere di consolidamento delle scarpate, impossibilitate realizzare in caso di prolungate avversità meteo. G.P. -tit_org-

Professionisti e imprese È già attivo il servizio di assistenza sisma 2016

[Redazione]

LE PRATICHEASCOLI E attivo il Servizio di assistenza sisma 2016 per i professionisti, le imprese, gli enti locali e icittadini, istituito con il Decreto 230 del 14 luglio dal Cornissari straordinario, Giovanni Legnini. Lo scopo è di fornire a chiunque sia impegnato nella ricostruzione i chiarimenti necessari per la corretta applicazione della normativa. L'obiettivo che il nuovo Servizio assistenza sisma intende conseguire è il miglioramento del rapporto con i professionisti, gli enti locali e i cittadini, in un'ottica di piena collaborazione e nel segno della trasparente ed uniforme interpretazione ed attuazione del quadro regolatorio vigente" commenta Legnini. Il Servizio, accessibile dalla home page del sito www.sisma2016.gov.it è articolato in tre ambiti. -tit_org-

C'è siccità e non pioverà per 15 giorni La Regione vieta i prelievi dal Metauro

Azzerate le captazioni dal Furlo alla foce e dimezzate quelle a monte: misura dal 5 agosto al 30 settembre

[Redazione]

C'è siccità e non pioverà per 15 giorni La Regione vieta i prelievi dal Metauro. Azzerate le captazioni dal Furlo alla foce e dimezzate quelle a monte: misura dal 5 agosto al 30 settembre. L'EMERGENZA FANO La stagione è siccitosa, per le prossime due settimane si prevede assenza di piogge e l'approvvigionamento dell'acqua potabile - che per la provincia di Pesaro Urbino grava soprattutto sul bacino idrografico del Metauro - va in sofferenza. Per tutelare la risorsa del principale fiume del territorio e il servizio idropotabile garantito alla popolazione lungo la fascia costiera in particolare quella dei comuni di Pesaro e Fano - che attinge dalle acque superficiali del Me - Metauro, la Regione Marche ha disposto la sospensione o il dimezzamento dei prelievi di acqua pubblica da tutti i corsi d'acqua che insistono su questo bacino. Decreto firmato ieri Il provvedimento è stato assunto ieri tramite decreto del dirigente del Servizio tutela del territorio di Pesaro e Urbino della Regione Marche e sarà in vigore da mercoledì 5 agosto a mercoledì 30 settembre. In particolare informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale delle Marche - sono previste le limitazioni relative a; a) sospensione di tutti i prelievi di acqua pubblica dai corsi d'acqua ubicati nel tratto compreso tra l'invaso del Furlo e la foce del fiume Metauro (fiumi Candigliano e Metauro e relativi affluenti); b) riduzione del 50% della portata dei prelievi di acqua pubblica rispetto a quella prevista nei disciplinari di concessione o nelle licenze annuali di attingimento da tutti i corsi d'acqua presenti a monte del bacino del Furlo (fiumi Candigliano, Metauro, Burano, Biscubio, Bosso, torrenti Bevano e Cenano e relativi affluenti). La Regione spiega che il decreto è volto a preservare la risorsa idrica e salvaguardare il sistema di approvvigionamento idropotabile del territorio della provincia di Pesaro e Urbino, perciò è da ritenere che siano esclusi tutti gli altri usi, a partire da quelli agricoli, anche se il comunicato non specifica di quali concessioni o captazioni si tratta. Possibili modifiche La nota aggiunge che se l'evoluzione del contesto meteo-climatico delle condizioni di portata dei corsi d'acqua lo consentiranno, il provvedimento potrà subire eventuali modifiche. Inoltre, per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità adeguatamente documentate e motivate e in assenza di fonti di approvvigionamento alternative, la posizione funzionale Tutela del territorio di Pesaro e Urbino potrà rilasciare specifiche deroghe ai soggetti che ne faranno richiesta. Le violazioni del decreto saranno punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 a euro 30.000 euro e, nei casi di particolare tenuità, da 300 a 1.500 euro. L'ufficio di riferimento della Regione Marche è a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni (telefono 071/806.7020-7091-7018). Lorenzo Furlani Sfil PRODUZIONE RISERVATA Sono ammesse deroghe per gravi necessità documentate. Sanzioni fino a 30 mila euro: ' Il fiume Metauro risente del periodo siccitoso - tit.org - è siccità e non pioverà per 15 giorni La Regione vieta i prelievi dal Metauro

L'emergenza sanitaria Tra i positivi quattro sono riconducibili al cluster registrato nella zona del Mugello
Covid: undici nuovi casi, due pazienti guariti

[Redazione]

L'emergenza sanitaria Tra i positivi quattro sono riconducibili al cluster registrato nella zona del Mugello FIRENZE In Toscana sono 10.469 i casi di positività al coronavirus, 11 in più rispetto a mercoledì (tutti identificati, in corso di tracciamento). Due i guariti, che raggiungono quota 8.946 (1'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti sono 421,637, 3,330 in più rispetto a mercoledì. Gli attualmente positivi sono 389. Quattro degli ultimi undici casi sono riconducibili al cluster registrato nella zona del Mugello. Sono questi i dati - accertati alle ore 12 di giovedì sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana, La Toscana si conferma al decimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per centomila abitanti (media italiana circa 409 per centomila abitanti, dato di mercoledì). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per centomila abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324; la più bassa Livorno con 145. Complessivamente 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi. Positivi e guariti La situazione in Toscana -tit_org-

Protezione civile e Nocione, il sindaco annuncia "buone notizie"

[Redazione]

Protezione civile e Nocione, il sindaco annuncia "buone notizie". Sono in questo momento di ritorno da Roma dove sono stato insieme al Consigliere Comunale Riccardo Consales presso la Protezione Civile e presso il settore bonifiche della Regione Lazio. Ci sono infatti buone notizie che mi fa piacere condividere con voi. Per quanto riguarda le problematiche dovute alla radiazione del gruppo di Protezione Civile avvenuto nei giorni scorsi, abbiamo fatto un passo importante con la Regione e voglio ringraziare il Direttore Generale della Protezione Civile Umlumello per la disponibilità dimostrata: lo ha spiegato il sindaco Salera dal suo profilo Fb. Abbiamo insieme verificato come quello che è successo negli ultimi giorni sia solo la punta di un iceberg, rispetto alle problematiche che la Protezione Civile di Cassino aveva da molto tempo e che andremo a risolvere - ha aggiunto -. In questa occasione abbiamo avuto le linee guida per reimpostare il nuovo gruppo di Protezione Civile che saremo contenti di inaugurare già nel prossimo mese di settembre alla presenza dei vertici regionali. Importanti passi in avanti, poi, sono stati fatti anche per quello che riguarda la Bonifica della discarica del Nocione. Siamo contenti che, anche se in ritardo di qualche mese, si stia finalmente accelerando. La Regione ha dato la massima disponibilità per far partire il finanziamento concesso e per avviare l'iter della bonifica del sito Nocione. Siamo riusciti a risolvere gli ultimi ostacoli burocratici e nei prossimi giorni vi terrò aggiornati sui provvedimenti che verranno presi. -tit_org- Protezione civile e Nocione, il sindaco annuncia buone notizie

CONSIGLIO COMUNALE - Gli argomenti domani all'ordine del giorno

Variazione di bilancio per consentire le assunzioni

[Giovanni Trupiano]

CONSIGLIO COMUNALE - Gli argomenti domani all'ordine del giorno GIOVANNI TRUPIANO Cassino Se ne riparerà a settembre di pista ciclabile a Cassino. Prima del mese di riapertura delle scuole, non sono previste discussioni in merito consiglio comunale. Le buone intenzioni da parte della scuderia Salera ci sono, ma le emergenze proprio quelle legate alla scuola tanto per fare un esempio, hanno fatto posticipare la trattazione a giorni più freschi. Venerdì 31 luglio, andrà in discussione il regolamento per il centro anziani, a cui hanno lavorato l'assessore Luigi Maceare ed il presidente della commissione relativa Fabio Vizzacchero. Il regolamento all'attenzione dell'assise cittadina come detto, prevede l'applicazione delle norme anti Covid come il di stanziamento sociale, l'uso di mascherine in determinate con- ziamento sociale. Ufficio manutenzione quanto prima sotto torchio, per la bonifica, la disinfestazione, e la pulizia di aule e giardini. A tornare tra i banchi di competenza del comune di Cassino circa 4000 alunni. Dopo l'approvazione del pre visionale del 10 giugno scorso, il consiglio comunale domani, potrà procedere ad una urgente variazione del bilancio 2020 che consentirà all'amministrazione cittadina l'assunzione di altro personale per le esigenze del comune di Cassino. A tale proposito, è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 6 unità di polizia locale. Un occhio all'ambiente, con la prevista di discussione sull'odg presentato dal consigliere Franco Evangelista in data 15 luglio per l'istituzione di una consulta intercomunale per il monitoraggio dell'operato relativo al termovalorizzatore di San Vittore. La materia non è nuova al sindaco Enzo Salera che, in più di una occasione non ha nascosto l'importanza del problema "San Vittore" e non solo ha condiviso paure e timori di Evangelista, ma si è impegnato a trovare una linea comune con i municipi di San Vittore del Lazio, Rocca d' Evandro e San Pietro Infine. Ma ambiente non significa solo termocombustore, il vice sindaco Francesco Carlino ricorda anche la bonifica delle discariche Nocione e Panaccioni, ed a tale proposito c'è da registrare la trasferta dello stesso Carlino presso la regione Lazio per procedere il più presto possibile alla bonifica di questi siti. Si preannuncia un consiglio comunale abbastanza soft, ed anche se non andranno in assise cittadina, prima della fine del solleone il sindaco Salera vuole risolvere il problema relativo alla convenzione con la casa circondariale di Cassino, che prevede tra l'altro l'impiego di alcuni volontari ospiti della struttura di Largo San Domenico, e la questione relativa alla protezione civile, oggettivamente carenza di volontari. Per il mese di luglio, non si parlerà della riqualificazione urbana, i tecnici comunali infatti, stanno ancora valutando richieste ed osservazioni al progetto presentato dall'amministrazione comunale, e men che meno della Vecchia Cassino: anche in quest'ultimo caso, l'amministrazione Salera resta in attesa di proposte ed idee, ma soprattutto di finanziamenti per poter procedere ad una riqualificazione e rivalutazione delle vecchie strutture abitative ante guerra. Rinvio per la pista ciclabile Bisognerà attendere settembre per la delimitazione e realizzazione dell'infrastruttura. Attenzione adesso concentrata sulla riapertura delle scuole Manutenzioni e Casa circondariale Il sindaco punta sul perfezionamento della convenzione che rende possibile l'impiego di detenuti per migliorare il decoro urbano -tit_org-

Una vasca per rifornimento acqua per l'elicottero in caso di incendio

[Redazione]

CORENO AUSONIO / SODDISFATTO IL SINDACO SIMONE COSTANZO Una vasca per rifornimento acqua per l'elicottero in caso di incendio. Con l'avvio dell'emergenza Covid abbiamo istituito il distaccamento della Protezione Civile di Coreno Ausonio "Gari 88" che mancava da tempo - così esordisce il sindaco Simone Costanzo -. Grazie ai volontari che non smetterò mai di ringraziare sono state distribuite in sicurezza a tutti i cittadini le mascherine chirurgiche a domicilio, effettuate varie consegne a domicilio (buoni spesa etc), garantita la vigilanza al cimitero, al mercato, all'ufficio postale per il ritiro delle pensioni e sulle vie chiuse di montagna nel periodo del lockdown. Da alcune settimane il pick-up in dotazione al distaccamento locale è stato dotato di un modulo da 450 litri e c'è stato già un primo intervento con spegnimento di un inizio d'incendio sulla Taverna Cinquanta. Nei giorni scorsi presso il campo sportivo è stata installata una vasca da 20.000 litri vuota che si riempie in caso di necessità per approvvigionare l'elicottero antincendio. L'istituzione della protezione civile locale era una priorità della mia amministrazione e sono soddisfatto di essere riuscito a concretizzarla. Ringrazio a nome dell'intera comunità il delegato comunale alla Protezione Civile Raffaele Di Bello e tutti i volontari che con spirito di servizio svolgono servizi di prevenzione e d'emergenza importanti. Ringrazio anche la Regione Lazio-Protezione Civile per la messa a disposizione della vasca a servizio in caso di necessità dell'elicottero antincendio. Così si conclude l'intervento del primo cittadino di Coreno Ausonio Simone Costanzo. A cura di -tit_org- Una vasca per rifornimento acqua per l'elicottero in caso di incendio

Il grande lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile Intercomunale] Domani cerimonia di ringraziamenti

[Redazione]

ROCCASECCA - COLLE SAN MAGNO Il grande lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile Intercomunale Domani cerimonia di ringraziamento Domani sera, venerdì 31 luglio, a Roccasecca, alle ore 21.00, presso il Palco della Musica situato all'interno della Villa Comunale, lungo via Roma, verranno consegnate ai volontari della Protezione Civile intercomunale RoccaseccaColle San Magno delle targhe in segno di riconoscenza per l'importante ed assidua opera svolta a favore della comunità durante il periodo più difficile determinato dall'epidemia del Covid-19. I volontari, ottimamente diretti dalla responsabile Annamaria Matassa (nella foto), hanno messo in campo un impegno costante, serio, pesante, assolutamente non retribuito e per di più svolto silenziosamente, badando sempre e solo al bene comune, sfidando virus, contagi, intemperie e pericoli vari. A tali impagabili volontari della Protezione Civile va il ringraziamento sentito e doveroso da parte delle amministrazioni comunali di Roccasecca e di Colle San Magno e dei cittadini che hanno avuto la possibilità di vederli in azione e di giovare dei loro utili servizi. Meritiamo un E par,temporaneo di ricovero per cani abh MBu Ja -tit_org-

Coronavirus

Comunità indiana Casi circoscritte controlli efficaci = Da Asl controlli lampo dopo i due focolai nella comunità indiana*Il bilancio Tamponi e test sierologici a 600 persone in pochi giorni Situazione sotto controllo: Il gruppo Emergenza funziona**[Mariasole Galeazzi]*

Coronavirus Comunità indiana Casi circoscritti e controlli efficaci Pagina? Da Asl controlli lampo dopo 30 i due focolai nella comunità indiana Il bilancio Tamponi e test sierologici a 600 persone in pochi giorni Situazione sotto controllo: Il gruppo Emergenza funziona L'AZIENDA SANITARIA MARIASOLE GALEAZZI Sono arrivati i risultati dei tamponi effettuati nella giornata di mercoledì all'interno del residence Bella Farnia Mare, dove vivono molti cittadini indiani. Inizialmente erano stati eseguiti 408 test sierologici, a seguito dei quali dodici cittadini indiani erano risultati positivi per la presenza di anticorpi. Rispetto agli ulteriori accertamenti, solo una persona è risultata positiva al tampone. Si può quindi affermare - fanno sapere dalla Asl di Latina - che la gestione del contagio in Provincia di Latina è effettuata da una squadra consolidata che ha portato a ottimi risultati. Il monitoraggio sulla comunità Sikh era stato avviato dopo aver riscontrato il primo caso di positività al covid-19, seguito da altri due. Poi i 208 tamponi eseguiti il 21 luglio ai partecipanti alla funzione religiosa a Sabaudia, alla quale avevano partecipato anche alcune delle persone poi risultate positive. Da subito è iniziata l'indagine epidemiologica, con la collaborazione attiva della comunità Sikh. In ambedue i casi - spiegano dalla Asl - dalla Direzione del Distretto 2, diretta dalla dottoressa Giuseppina Carreca, sono state interessate le Unità Speciali di Continuità Assistenziali Regionali, organismo funzionale gestito dal Seresmi dell'Inmi Spallanzani, costituite da medici e infermieri che intervengono in caso di screening o indagini su grandi numeri. L'organizzazione è stata in entrambi i casi ineccepibile: le Usr sono state affiancate e supportate da personale sanitario del Servizio di Igiene pubblica, coordinati dalla dottoressa Cristina Giambi, è stata coinvolta la Uosd Salute Migranti nella persona del dottor Angelo Maietta che ha, al momento, permesso la regolarità delle procedure amministrative, con il rilascio tesserini Stp, per il tramite degli amministrativi dell'ufficio 'Scelta Medico' del Distretto 2, e il dottor Valentino Coppola responsabile, della UOC 'Professioni Sanitarie Dipendenti non Ospedalieri', che ha garantito l'approvvigionamento ed il trasporto dei tamponi. La task force ha coinvolto anche il Comune di Sabaudia, la Polizia locale e il Gruppo comunale di Protezione Civile. Controlli a oltre 600 persone e tra testai siero prevalenza e lampo i positivi alla COVID-19 - tit_ org - Comunità indiana Casi circoscritte controlli efficaci Da Asl controlli lampo dopo i due focolai nella comunità indiana

Rogo divora la pineta di Arischia cinque Canadair contro le fiamme

[Marcello Ianni]

Rogo divora la pineta di Arischia cinque Canadair contro le fiamme. Un'intera giornata di lavoro non è bastata. La causa più probabile è quella ai Vigili del fuoco per domare l'incendio in alcuni momenti si è temuto il peggio. Alla sala operativa dei vigili del fuoco avrebbe segnalato come l'incendio lo ha visto partire subito, con grande violenza. Gli esperti dei carabinieri forestali hanno poi fatto il resto, portando a galla quello che fin dall'inizio era un forte sospetto: il gesto folle compiuto da una o più persone. Toma dunque l'incubo incendi in città. Un vasto rogo di bosco di conifere all'interno dell'Area Parco, sta tenendo con il fiato sospeso dalle 14 di ieri non solo la città ma anche la frazione di Arischia ed il Comune di Pizzoli, dopo che la colonna di fumo altissima ha immediatamente dato il senso che non si trattava di un focolaio facile da domare. Tutt'altro: 300 ettari circa di bosco andati distrutti, 5 mezzi aerei sul posto tra Canadair, elicottero della Protezione civile regionale, un Airbus modello 350 Ba sempre della Protezione civile, un altro elicottero dell'Esercito in azione ininterrottamente, approvvigionandosi al lago di Campotosto, in un laghetto sportivo di Montereale e in una vasca allestita all'interno del campo sportivo della frazione di Arise. Eseguite decine di lanci di liquido ritardante ed acqua. A terra squadre di vigili del fuoco, con 35 uomini e volontari della Protezione civile, ulteriori 40 unità. Le operazioni, con il coordinamento della sala operativa della Protezione civile regionale, sono andate avanti fino al tramonto e riprenderanno all'alba di oggi. Un presidio di volontari ha garantito la sorveglianza da terra durante le ore notturne. Sul posto ieri sono arrivati il responsabile della Protezione civile regionale, Silvio Liberatore, il direttore regionale dei vigili del fuoco Stefano Marsella, l'assessore comunale alla Protezione civile Fabrizio Taranta ed il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi in comunicazione costante con il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. L'attività di spegnimento dell'incendio con fiamme di chioma molto alte è stata resa difficoltosa dalle forti raffiche di vento che ha minacciato di arrivare persino verso l'area boscosa di Ilerba, altro polmone verde della città, nel 2007 duramente colpito da altro incendio provocato da alcuni lavori di sostituzione di guard rail nel tratto dell'autostrada A24 che passa per un tratto sopra la vasta area verde. Chi ha assistito alle operazioni di coordinamento dei mezzi aerei ha parlato di piloti che con alte capacità professionali, hanno operato con una visibilità molto ridotta causa fumo denso. Per ragioni di sicurezza la Prefettura dell'Aquila, su invito degli stessi vigili del fuoco hanno chiuso il transito alle auto lungo la Statale nel tratto che dalla frazione di Arischia porta verso il lago di Campotosto fino alle 20.30. Proprio durante i passaggi dei mezzi aerei tra un lancio ed un altro, è stato segnalato un altro focolaio distante da quello principale non generato da quello che tecnicamente viene definito come "salto di fuoco". Dunque anche in questo caso la mano dell'uomo. Sempre durante le concitate fasi di spegnimento del vasto rogo, sul posto è intervenuta una squadra di esperti dei carabinieri-forestali, appartenenti al Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niap) i quali hanno rilevato diversi punti in cui l'incendio avrebbe preso forma. Al momento non si conosce se l'attività di repertazione ha portato gli investigatori a scoprire anche eventuali inneschi ma gli indizi fino raccolti ieri portano nella ipotesi che l'incendio non sia dovuto alle alte temperature registrate ieri. Ma restando in attesa, alcune immagini dell'incendio che per tutta la giornata di ieri ha divorato la pineta di Arischia provocando gravi danni alla vegetazione. Oggi proseguirà l'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Comunità indiana, un solo contagiato dopo 400 test

[La Pe]

SABAUDIA Una squadra pronta a fronteggiare l'emergenza e soprattutto a gestire una capillare attività di prevenzione. E uno sforzo incredibile, messo in piedi in pochi giorni, per approntare uno screening sanitario sui migranti indiani e cercare di contenere il contagio da importazione sul territorio pontino. Dopo i primi focolai a Sabaudia ñ Pontinia si è messa in moto la macchina organizzativa della Asl attiva h24 e con la collaborazione del Comune di Sabaudia, polizia locale e protezione civile sono stati programmati ed effettuati due grossi interventi: il primo, il 21 luglio scorso, ha riguardato tamponi su oltre 200 indiani che avevano partecipato a una funzione religiosa^ il secondo, effettuato il 29 luglio, con un'indagine sierologica su altri 400. Nel primo caso, come era già emerso nei giorni scorsi, due persone erano risultate contagiate dal virus; nel secondo, in 12 so no risultati avere gli anticorpi del covid e dunque avviati al tampone. Di questi 12, uno solo è poi effettivamente risultato contagiato con infezione attualmente in atto. Per entrambi gli interventi, gestiti dalla dottoressa Giuseppi na Carreca che dirige il Distretto 2, sono state interessate le Ucar (le Unità speciali di continuità assistenziale regionale) composte da medici di medicina generale e infermieri, che operano di solito per screening sanitari su grandi numeri, affiancate dal personale sanitario del servizio di Igiene pubblica della Asl di Latina coordinato da Cristina Giambi, con il co in volgi o della Uosd Salute Migranti diretta dal dottor Angelo Maietta e di Valentino Coppola, responsabile della U oc Professioni sanitari dipendenti non ospedalieri, che ha garantito l'approvvigionamento e il trasporto dei tamponi. Ma fondamentale è stato anche l'interessamento dei responsabili della comunità indiana, che hanno avuto un incontro con il direttore generale della Asl Giorgio Casati e si sono messi da subito a disposizione per coinvolgere il maggior numero possibile di connazionali da sottoporre al test. Dai risultati - spiega in una nota la Asl - si può affermare che la gestione del contagio in provincia di Latina è effettuata da una squadra consolidata, che ha portato ad ottimi risultati. Questi interventi di sanità pubblica sono fondamentali per avere conoscenza di come il virus si muove sul territorio e per intervenire prontamente. La prevalenza del sierologico sulla comunità indiana pone in evidenza come diffusione sia stata modesta e come le nuove positività siano da ricondurre ai rientri dall'estero, ora costantemente monitorati. La.Pe.

-tit_org-

Rocca Priora, encomi alla Protezione Civile = Rocca Priora, il capo della Protezione Civile distribuisce encomi ai volontari

della cittadinanza, volute forte- De Miri, Gianluca Santoni, An-

[Enrico Valentini]

Rocca Priora, encomi alla Protezione Civile Una trentina di volontari della Protezione Civile dei Castelli sono stati premiati da Angelo Borrelli per il lavoro sul Covid. Valentin all'interno Rocca Priora, il capo della Protezione Civile distribuisce encomi ai volontari IL SALUTO Una visita per ringraziare le donne e gli uomini della protezione civile di Rocca Priora, gli operatori dei Castelli Romani e il vasto mondo del volontariato e dell'associazionismo. Angelo Borrelli, capo del dipartimento nazionale e coordinatore degli interventi per l'emergenza Covid, ieri è stato gradito ospite del centro tuscolano, dove ha consegnato alcuni riconoscimenti e trascorso diverse ore in compagnia dei suoi operatori, IL TRIBUTO Una vera e propria giornata del "ringraziamento" per quanto hanno fatto e continuano a fare i volontari e, chiaramente, gli altri attori protagonisti principali dell'assistenza alla popolazione tra cui polizia locale e di Stato, carabinieri e operatori sanitari. Una gratitudine sentita e resa ancor più tangibile dalla consegna delle benemeritenze ai quattro gruppi di "angeli custodi" della cittadinanza, volute fortemente dall'amministrazione comunale per ringraziare quanti hanno garantito a vario titolo le attività di supporto nei mesi più difficili. Ci siamo lasciati alle spalle un periodo durissimo - ha detto Angelo Borrelli - ma l'attenzione rimanga massima, perché l'emergenza è tutt'altro che finita. Nonostante siamo tutti impegnati a lavorare con grande impegno ho accettato volentieri l'invito di Rocca Priora. È il momento di ringraziare di persona i nostri teo Farinelli Perciballi, Fernando De Santis, Natale Di Prossimo, Francesco Gallina, Leonardo Marian i. Cinzia Gambi, Carlo Zorzetto, Lorenzo Spagnoli, Danito Bellucci, Ivan Loia, Adrian De Miri, Gianluca Santoni, Andrea Roiati, Massimiliano Bevilacqua e Damiano Sabelli), ai volontari della protezione civile associazione Grisù (Stefano Federici, Gabriele Tusi e Clara Sabelli), al Gruppo Scout Agesci Rocca Priora 1 (Fabrizio Mazzetti, Laura Napoleoni, Elena De Righi, Giulia Ambrogioni e Lorenzo Brunetto) e, complessivamente, a tutto il personale sanitario della Casa della Salute di Rocca Priora. In precedenza, alla chiusura del Coc, il centro operativo comunale, lo scorso 29 giugno, erano già stati consegnati degli attestati di ringraziamento a tutto il gruppo volontari Grisù, alla sede locale dell'associazione carabinieri in congedo, al corpo della polizia locale, ai carabinieri delle stazioni di San Cesareo e Rocca Priora, al responsabile del Coc e ai dipendenti degli uffici comunali. LECIFRE Alcuni numeri testimoniano l'impegno dei volontari di Rocca, tra consegne di pacchi alimentari, medicinali e semplici visite ad anziani soli: 2988 interventi, 538 presenze di operatori, 10471 mascherine consegnate, 59 interventi urgenti di prima necessità e 255 pacchi alimentari recapitati. Una cerimonia PREMIATI DA BORRELLI UOMINI E DONNE CHE SI SONO DISTINTI NELL'AREA DEI CASTELLI DURANTE L'EMERGENZA DEL CÔRÔNAVIRUS volta a ringraziare lo stesso capo dipartimento nazionale - ha detto il sindaco Anna Gentili - Incontrare il dottor Borrelli, è come avere davanti l'Italia intera, quella che si piega, magari, ma non si spezza. L'Italia sofferente di ieri e quella ancora più forte e coraggiosa di oggi. Non poteva mancare, infine, un plauso generale alla solidarietà dimostrata da tante associazioni, singoli cittadini e famiglie che nei mesi più bui dell'emergenza hanno donato generi di prima necessità. Enrico Valentini Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile, a Rocca Priora -tit_org- Rocca Priora, encomi alla Protezione Civile Rocca Priora, il capo della Protezione Civile distribuisce encomi ai volontari

L'hotel va in fiamme, paura e fuga = In fiamme hotel residence: tutti in fuga gli ospiti, la struttura è sotto sequestro

Un violento incendio ha distrutto parzialmente l'Hotel residence Margherita, a Montalto Marina, ieri sera. Le fiamme si sono sprigionate dal terzo piano, paura per la pineta vicinissima al rogo. A pag. 32

[M Fel]

Montalto. Violento incendio al "Margherita" alla Marina L'hotel va in fiamme, paura e fuga Un violento incendio ha distrutto parzialmente l'Hotel residence Margherita, a Montalto Marina, ieri sera. Le fiamme si sono sprigionate dal terzo piano, paura per la pineta vicinissima al rogo. A pag. 32 A Montalto Marina In fiamme hotel residence: tutti in fuga gli ospiti, la struttura è sotto sequestro E' sotto sequestro l'Hotel Margherita di Montalto Marina, l'albergo residence che ieri sera è rimasto per buona parte distrutto dalle fiamme. Un violento incendio, che dalle prime indagini si sarebbe originato dal terzo piano della struttura, si è velocemente propagato al resto del complesso. Sono stati attimi di paura, con gli ospiti del complesso che sono fuggiti in strada con le sole cose che indossavano. L'ampio giardino adiacente all'albergo è stato parzialmente evacuato per precauzione, mentre anche la pineta vicinissima all'hotel è stata bagnata continuamente per evitare che si incendiasse. Al lavoro, sul posto, sono stati impegnati diversi vigili del fuoco - arrivati da tutti i distaccamenti della provincia - oltre a carabinieri, polizia e protezione civile. Una signora disabile è stata tratta in salvo con la sua carrozzella, ma fortunatamente grazie all'allarme scattato per tempo - non si sono registrati danni a persone e nessuno è rimasto ferito. Le fiamme hanno avvolto anche delle auto parcheggiate nei pressi. L'albergo ospita diversi villeggianti, arrivati da più parti d'Italia, oltre a una troupe cinematografica che sta girando un documentario a Vulci. M.Fel. INCENDIO L'esterno dell'Hotel Margherita, a Montalto Marina, nel momento in cui le fiamme cominciano ad avvolgere gli altri piani -tit_0rg- L'hotel va in fiamme, paura e fuga In fiamme hotel residence: tutti in fuga gli ospiti, la struttura è sotto sequestro

Stop da domani alle mascherine distribuite nelle edicole = Mascherine, stop domani alla consegna in edicola

[Ilaria Ulivelli]

Stop da domani alle mascherine distribuite nelle edicole Ulivelli pagina 8 La sospensione estiva Mascherine, stop domani alla consegna in edicola Per tutto il mese di agosto mentre a settembre sarà valutato se riprendere il servizio che ha avuto la partnership de La Nazione. Un grande successo FIRENZE Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini. Non è un'interruzione definitiva del servizio che, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a questo momento. Ma una pausa. Compiaci le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti erano state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi - Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi otto milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana - quattro milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, quarantaquattro milioni nelle farmacie; trentadue milioni attraverso la rete delle edicole; altri tre milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora sei milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Poi a settembre si valuterà come e se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli 's) RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI Da fine marzo in Toscana sono stati distribuiti 98 milioni di pezzi. Una rete capillare La consegna delle mascherine in edicola -tit_org- Stop da domani alle mascherine distribuite nelle edicole Mascherine, stop domani alla consegna in edicola

Alluvione di novembre, le domande per i rimborsi

[La Lu]

I modelli per compilarle sono disponibili nel sito istituzionale del Comune. Attivata anche per Cortona la procedura per il sostegno e la ricognizione dei danni degli eventi meteo dello scorso anno. A gestirla per conto della Regione Toscana, l'ente che ha attivato i risarcimenti, è il comune di Cortona. Si tratta degli allagamenti che si verificarono dal 15 al 17 novembre 2019. Sono disponibili i modelli che possono utilizzare i nuclei familiari e le attività economiche e produttive colpite e che sono disponibili all'interno del sito istituzionale del Comune di Cortona. La domanda è compilabile fino al 7 agosto. È possibile chiedere il contributo di immediato sostegno che ha un importo massimo. SCADENZA " C'è tempo fino al 7 agosto Così il contributo massimo CORTONA è di cinquemila euro per i nuclei familiari e ventimila euro per attività economiche e produttive (che includono imprese, liberi professionisti e associazioni nonprofit che esercitano un'attività economica) e serve per il recupero della funzionalità della abitazione principale, abituale e continuativa o della sede dell'attività economica e produttiva. La seconda opzione è fare la ricognizione dei danni subiti sia per i nuclei familiari sia per le attività economiche e produttive, per una eventuale attivazione di una ulteriore procedura di contributo che potrebbe avere importi maggiori e con finalità di ripristino degli immobili e delle strutture in genere che abbiano riportato danni maggiori e più gravi tali da non poter essere ripristinati con il contributo di immediato sostegno. Per maggiori informazioni e dettagli è possibile rivolgersi al servizio ambiente e protezione civile del comune di Cortona, al numero 0575 - 678408 O 0575 678397 (dal lunedì al venerdì in orario 9-13) o alla mail l.ortolani@comune.cortona.ar.it. La.Lu. MALTEMPO Si scatenò dal 15 al 17 di quel mese provocando numerosi allagamenti -tit_org-

Buca delle Fate, si allarga l'area vietata per frane Resta agibile tutta la spiaggetta di San Quirico

[Redazione]

Buca delle Fate, si allarga l'area vietata per frane Resta agibile tutta la spiaggetta di San Quirico PIOMBINO E' stata ampliata l'area a Buca delle Fate che è vietata al pubblico per il pericolo frane. La decisione dopo il sopralluogo dei tecnici del Comune di Piombino. A seguito della caduta di massi dalla scogliera che ha comportato il ferimento di due persone, padrefiglia di Montevarchi, ieri i tecnici del Comune hanno eseguito un sopralluogo sul posto per verificare l'entità del danno alla scogliera e l'eventuale ulteriore pericolo di caduta. I tecnici hanno verificato il distacco di un masso di piccole dimensioni: si tratta di episodi non prevedibili su parete rocciosa leggermente fratturata che si verificano per la dilatazione della roccia dovuta alle alte temperature. L'area interessata, infatti, non è inserita tra quelle a pericolosità elevata o molto elevata nelle carte di pericolosità del Regolamento Urbanistico e del Piano regionale di Assetto Idrogeologico (PAI). Il punto esatto del distacco si trova nel tratto di costa compreso tra Punta delle Pianacce e il lato nord di Buca delle Fate: per sicurezza è stata ampliata provvisoriamente l'area interdetta mantenendo accessibile la spiaggetta di San Quirico, successivamente sarà potenziata la segnaletica, comunque già presente sugli accessi alla cala. In questi giorni la zona di Buca delle Fate è piuttosto frequentata: è un tratto di costa molto bello e con fondati spettacoli, ma serve prudenza. -tit_org- Buca delle Fate, si allarga area vietata per frane Resta agibile tutta la spiaggetta di San Quirico

Mascherine La distribuzione nelle edicole va in pausa = Mascherine, ad agosto la distribuzione va in pausa

[Ilaria Ulivelli]

Il servizio della Regione Toscana per la distribuzione delle mascherine nelle edicole va in pausa. La distribuzione va in pausa. Complici la facile reperibilità dei dispositivi di protezione e delle ferie è stato deciso di fermare la consegna per un po'. Ulivelli a pagina 8 Lucca Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini. Non è un'interruzione definitiva del servizio che, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a questo momento. Ma una pausa. Complici le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - in varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti erano state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi - Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi 8 milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana 4 milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; 32 milioni attraverso la rete delle edicole; altri 3 milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora 6 milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Poi a settembre si valuterà se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli is RIPRODUZIONE RISERVATA IL BILANCIO A ieri sono stati consegnati oltre 32 milioni di pezzi in tutta la Regione -tit_org- Mascherine La distribuzione nelle edicole va in pausa Mascherine, ad agosto la distribuzione va in pausa

Mascherine Stop al servizio nelle edicole = Mascherine nelle edicole Sospesa la consegna

[Ilaria Ulivelli]

Massa Carrara Mascherine Stop al servizio nelle edicole Per tutto agosto: da marzo la Regione ha distribuito gratuitamente 98 milioni di pezzi Ulivelli pagina 7 Mascherine nelle edicole Sospesa la consegna Stop al servizio della Regione da domani e per tutto il mese d'agosto Da marzo sono state distribuite gratuitamente 98 milioni di protezioni MASSA CARRARA Sospesa da domani, per 1 mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini della Toscana e quindi anche di Massa Carrara. Non è un'interruzione definitiva del servizio che, la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a questo momento. Ma una pausa. Compiaci le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, erano state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane - in varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti erano state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana - spiega il governatore Enrico Rossi -, Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani. Complessivamente, da fine marzo, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi 8 milioni e mezzo attraverso i Comuni e la Protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile - per una sola settimana - 4 milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione. Sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; quindi 32 milioni attraverso la rete delle edicole grazie anche al nostro giornale; altri 3 milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla Protezione civile; e ancora 6 milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione. Poi a settembre si valuterà come e se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli (S RIPRODUZIONE RISERVATA Da domani stop alla consegna gratuita nelle edicole delle mascherine -tit_org- Mascherine Stop al servizio nelle edicole Mascherine nelle edicole Sospesa la consegna

Mascherine, consegna in pausa Già distribuiti 32 milioni di pezzi Mascherine, consegna in pausa Già distribuiti 32 milioni di pezzi

[Ilaria Ulivelli]

Il servizio della Regione in partnership con La Nazione Mascherine, consegna in pausa Già distribuiti 32 milioni di pezzi FIRENZE Sospesa da domani, per tutto il mese di agosto, la consegna gratuita delle mascherine ai cittadini toscani. Ma non è un'interruzione definitiva del servizio che la Toscana, unica regione in Italia, ha garantito da marzo fino a oggi in modo totalmente gratuito. Si tratta solo di una pausa per le ferie e la facile reperibilità dei dispositivi di protezione a prezzi calmierati. A settembre, in base all'andamento del contagio, la Regione valuterà se e con quali modalità riprendere il servizio di distribuzione gratuita. Grazie alla rete capillare delle edicole, con la partnership organizzativa de La Nazione, fino a ieri, a partire dal 5 giugno, sono state consegnate ai cittadini 32 milioni di mascherine. Un'iniziativa che ha ricevuto un forte gradimento da Il governatore Rossi decide la sospensione in attesa di capire se sia il caso di farlo ripartire a settembre parte della popolazione, tanto che - soprattutto nelle prime settimane del servizio - in varie città e località davanti ai chioschi o ai negozi degli edicolanti sono state registrate lunghe code. Se in Toscana, così come in Italia, il Covid fa un po' meno paura, non è così nel resto d'Europa e nel resto del mondo dove il contagio, purtroppo, continua a crescere esponenzialmente. Le mascherine restano il primo e più importante strumento di prevenzione primaria, motivo per cui abbiamo voluto impegnarci a consegnarle gratuitamente a tutti i cittadini della Toscana, spiega oggi il governatore Enrico Rossi, Non ci possiamo permettere un allentamento dell'attenzione, per cui continuo a invitare tutti a indossarle, a mantenere il distanziamento sociale e a lavarsi frequentemente le mani, Complessivamente, a partire da fine marzo e fino a oggi, la Regione ha consegnato 98 milioni di mascherine così distribuite: i primi otto milioni e mezzo attraverso i Comuni e la protezione civile (consegna completata prima di Pasqua); dal 20 aprile per una sola settimana - 4 milioni attraverso i punti vendita della grande distribuzione; sempre dal 20 aprile, sino a fine maggio, 44 milioni nelle farmacie; 32 milioni attraverso la rete delle edicole; altri tre milioni erano stati consegnati ad aprile nelle abitazioni sempre grazie ai Comuni e alla protezione civile; e ancora sei milioni sino ad oggi nei paesi sguarniti di edicole o dove queste sono particolarmente difficili da raggiungere. Naturalmente, anche nel mese di agosto, la distribuzione continuerà ai Comuni che ne facciano esplicita richiesta alla Regione Toscana. Poi a settembre si valuterà come e se continuare il servizio. Ilaria Ulivelli La consegnar gratuita delle mascherine da parte della Regione Toscana è stata per il momento sospesa: in questi mesi sono stati distribuiti 32 milioni di pezzi -tit_org-

Strade allagate e alberi abbattuti dalle raffiche di vento Il maltempo colpisce Imola e il circondario = Il maltempo colpisce la Romagna

[Giovanni Baistrocchi]

Cronaca p. 28 Strade allagate e alberi abbattuti dalle raffiche di vento Il maltempo colpisce Imola e il circondario Da Dozza a Lugo, venerdì 24 i temporali hanno lasciato il segno del loro passaggio Allagati il sottopasso della Selice e alcuni magazzini a Imola, alberi caduti a Bagnara; il maltempo colpisce la Romagna Giovanni Baistrocchi 11 primo, grande temporale estivo ha lasciato i segni del proprio passaggio sulla Romagna. Da Castel San Pietro a Lugo, bombe d'acqua e raffiche di vento hanno creato disagi (e danni) nella mattinata di venerdì 24 luglio. L'agenzia regionale Allerta Meteo aveva messo in guardia, emettendo un'allerta arancione per fenomeni temporaleschi e gialla per piene dei fiumi e frane. Il maltempo non si è quindi fatto desiderare, presentandosi con pioggia e vento sin dalle prime ore del mattino. Il passaggio sul territorio della perturbazione è durato quattro ore, ma ha lasciato il segno. A cominciare da Imola e dal circondario, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per liberare automobilisti in difficoltà a causa delle strade allagate o per rimuovere alberi caduti sulla sede stradale o sui cavi dell'elettricità, i caschi rossi di via Manfredi sono intervenuti sulla Selice, dove il sottopasso della ferrovia si è riempito in pochi minuti d'acqua piovana (foto 1, Isolapress), i vigili del fuoco hanno liberato tra i tanti mezzi anche un'ambulanza, rimasta "intrappolata" nel sottopasso. Sempre a Imola, in zona San Prospero, un grosso albero si è abbattuto sui cavi elettrici, Anche in questo caso i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto, "armati" di motoseghe per rimuovere i rami abbattuti dal vento. Mezzi del 115 anche in via Lughese, sempre a causa di un albero caduto sulla sede stradale. Vari interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi e svuotare magazzini di aziende e scantinati allagati, come in una fonderia di via Massarenti nel cui magazzino si era infiltrata la pioggia, mentre in via Sabbioni i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza dei pali pericolanti. Disagi anche a Dozza, dove in via Primo Maggio il parcheggio del supermercato In's si è trasformato in una gigantesca pozzanghera (foto2). I temporali sono arrivati anche sulla Bassa Romagna. A Massa Lombarda polizia locale e operatori della Pro vincia sono intervenuti in via Martiri, dove un albero è caduto in mezzo alla strada. Sul posto anche i vigili del fuoco di Lugo. Disagi a Bagnara, dove diversi rami sono stati abbattuti dal vento e sono finiti sulla sede stradale foto 3J, Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Nei giardini pubblici si sono rotti cadendo a terra, alcuni rami di cedri, fortunatamente senza danni - spiega il Comune. A Lugo invece sono caduti alcuni chicchi di grandine delle dimensioni di un'oliva (foto 3), Non si riportano tuttavia danni o feriti, -tit_org- Strade allagate e alberi abbattuti dalle raffiche di vento Il maltempo colpisce Imola e il circondario Il maltempo colpisce la Romagna

E anche il Po comincia a soffrire: Emergenza se non piove

[Laura Guerra]

BOLOGNA Il livello del fiume è sempre più basso. Task force dal 6 agosto. L'Autorità di Bacino: Ma dovrebbero esserci salutari precipitazioni prima di quella i Il livello del Po è sempre più basso. L'Autorità di Bacino che monitora la situazione della siccità non lancia ancora l'allarme ma per il 6 di agosto ha già indetto una videoconferenza per fare il punto della situazione e, in mancanza di precipitazioni, attuare i piani necessari. La portata del fiume in questo momento non ci preoccupa perché sta diminuendo in modo significativo per effetto del periodo in cui abbiamo bisogno di molta acqua per portare a maturazione le coltivazioni nel bacino padano - dice il segretario generale Meuccio Berselli - non si è ancora a numeri calamitosi o a rischio di danni importanti. Sappiamo infatti che il 4 e 5 agosto sono previste diffuse piogge che potranno ricaricare la portata del Po e, seppure con l'un andamento ancora inferiore alla media, non si arriverà ad portate così risicate da mettere in difficoltà aree del bacino o causare l'intrusione del cuneo salino. Solo nel 2017, un anno di forte siccità, è entrato di ben 27 km con forte danno ai pozzi e alle falde. E se le piogge previste non dovessero arrivare? Per questo motivo abbiamo già previsto la riunione dell'osservatorio sulle crisi idriche del distretto del Po che vede collegati i derivatori dell'idroelettrico, dell'alpino, dei grandi laghi e i consorzi di bonifica - prosegue - per capire la situazione in termini di risorse disponibili e mettere subito in campo azioni che possano mitigare il rischio di lasciare senz'acqua dei territori: irrigazione notturna, massimo utilizzo dei re flui, l'attivazione delle procedure per riempire gli invasi nel momento delle piogge, e come ultima soluzione estrema, intervenire con la protezione civile. Nel bacino del Po preleviamo 20 miliardi di metri cubi d'acqua, raggiungendo a livello nazionale il 55% dell'idroelettrico alpino, il 55% della zootecnia e il 40% dell'agricoltura. Laura Guerra -tit_org-

Un incendio all'isola ecologica a causa del materiale elettrico

[Redazione]

È L'ALLARME Ø OSTRA Un incendio all'isola ecologica a causa del materiale elettrico vigi lie 1 fu oco son o inte rvenuti a lle 11.5 O circa ad Ostra in Viaon tal bod do ðã ã un incendio a 11'isola ecologica. LasquadradiSenigallia intervenuta con due autobotti ha provveduto a spegnere le fiammeche si e ran o create all 'intern o dei contenitori di acciaio racchiudente materiale elettrico. -tit_org- Un incendio all isola ecologica a causa del materiale elettrico

Un incendio di vaste proporzioni mette a rischio Arischia

[Redazione]

L'AQUILA -11!! vasto incendio si è scatenato nel pomeriggio di ieri un'area adiacente alla statale nella frazione di Arischia franto che non è stato chiuso improvvisamente al traffico il tratto della strada statale 80 "del Gran Sasso d'Italia", in corrispondenza del km 18,000. Sul posto si sono portati prontamente 40 volontari di Protezione civile, oltre a 35 vigili del fuoco. All'opera anche cinque Canadair, il primo dei quali partito pochi minuti dopo la segnalazione dell'incendio, un elicottero dell'Isoscrito non l'elicottero Airbus AS 350 in dotazione alla Protezione civile regionale che si approvvigiona nella vasca allestita al campo sportivo del paese e rifornita dai vigili del fuoco. Le operazioni, con il coordinamento della sala operativa della Protezione civile regionale, sono andate avanti fino al tramonto e sono riprese all'alba di oggi. Un presidio di volontari ha garantito la sorveglianza da terra durante le ore notturne. Sul posto sono stati presenti il responsabile della Protezione civile regionale, Silvio Liberatore, il direttore regionale dei vigili del fuoco Stefano Marsella, l'assessore comunale alla Protezione civile Fabrizio Taranta ed il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi in comunicazione costante con il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. -tit_org-

Coronavirus: 11 nuovi casi e nessun decesso

[Redazione]

In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Quattro degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000).

Piasentini: "Poste, anziani in coda al sole" - Cronaca

[Redazione]

"Non è possibile continuare così, con gli anziani in fila sotto il sole fuori dagli uffici postali. E la soluzione non è certo la Protezione civile con i secchiacqua". Il sindaco di San Martino di Venezze, Vinicio Piasentini (nella foto), non ne può più. Cosa sta succedendo? "Non solo da me, dappertutto. Stanno fuori ad aspettare il loro turno su disposizione del personale delle Poste. In piedi, al sole, al caldo. Non si può andare avanti così, ci vuole rispetto"Le misure anti Covid sono troppo rigide? "A San Martinoatrio è grande, spazioso. Non capisco perché dentro possa stare una persona alla volta.è spazio perché ne entrino di più, con il distanziamento previsto, la mascherina addosso. Ma è senza senso farli rimanere in fila, fuori dalla porta, magari più viciniuno all'altro di quanto sarebbero dentro"I suoi concittadini si sono lamentati?"Sì, ma hanno ragione"C è chi ha proposto di mandare la protezione civile fuori dagli uffici postali a offrire sollievo agli anziani in fila."Ma non è una competenza dei sindaci. Non è questa la strada. Le persone arrabbiate giustamente vengono in municipio ma la soluzione va trovata altrove. A San Martino poiimmobile dell'ufficio è privato, le Poste sono in affitto, quindi neanche volendo possiamo risolvere noi il problema". t. m. Riproduzione riservata

La bandiera sale in cielo: arrivano i vigili - Cronaca

Aprire il distaccamento stagionale dei pompieri a Rosolina Mare, il sindaco Franco Vitale consegna le chiavi al comandante.

[Redazione]

Ha riaperto il distaccamento stagionale dei vigili del fuoco di Rosolina Mare a servizio della località balneare e delle vicine zone boschive. Il presidio estivo sarà operativo 24 ore su 24, dalle 8 di stamattina, alle 8 del primo di settembre. Amplierà come negli anni scorsi il livello di sicurezza degli abitanti della zona, meta turistica con notevole presenza di villeggianti. La cerimonia dell'apertura annuale della sede dei vigili del fuoco è avvenuta ieri pomeriggio con una semplice cerimonia, alzabandiera e il taglio di un nastro e la consegna delle chiavi del distaccamento da parte del sindaco di Rosolina, Franco Vitale, al comandante dei vigili del fuoco di Rovigo Giorgio Basile. Presenti all'evento il prefetto Maddalena De Luca, assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari, il rappresentante della protezione civile regionale Luca Soppelsa, il direttore interregionale dei vigili del fuoco Loris Munaro, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e i vertici provinciali delle forze dell'ordine. Nell'intervento di saluto il sindaco ha ribadito la valenza e operato dei vigili del fuoco: "La vostra presenza garantisce la sicurezza dei nostri cittadini e di tutti coloro che vengono nei nostri lidi". Il prefetto ha ringraziato tutti coloro che si sono profusi per la presenza dell'apertura del distaccamento temporaneo: "Noi siamo sempre al servizio della comunità e la vostra presenza ne è una testimonianza". L'assessore Corazzari ha detto: "La vostra è una presenza importante e significativa in un anno particolare, chi viene qua troverà una località sicura nel rispetto delle regole con istituzioni che fanno squadra". Soppelsa in rappresentanza di Bottacin ha dichiarato: "Questo evento si inserisce nell'ambito della collaborazione della sicurezza del territorio tra vigili del fuoco e protezione civile". Il direttore interregionale dei vigili del fuoco Munaro nel suo saluto ha ricordato: "Questo un bel lavoro di squadra da parte di tutti e inoltre una opportunità per trovarsi in tempo di pace conoscersi e prepararsi alle eventuali emergenze, in modo da saper sempre dare e un'adeguata risposta alla cittadinanza". t. m. Riproduzione riservata

Piasentini: "Poste, anziani in coda al sole" - Cronaca

[Redazione]

"Non è possibile continuare così, con gli anziani in fila sotto il sole fuori dagli uffici postali. E la soluzione non è certo la Protezione civile con i secchiacqua". Il sindaco di San Martino di Venezze, Vinicio Piasentini (nella foto), non ne può più. Cosa sta succedendo? "Non solo da me, dappertutto. Stanno fuori ad aspettare il loro turno su disposizione del personale delle Poste. In piedi, al sole, al caldo. Non si può andare avanti così, ci vuole rispetto"Le misure anti Covid sono troppo rigide? "A San Martinoatrio è grande, spazioso. Non capisco perché dentro possa stare una persona alla volta.è spazio perché ne entrino di più, con il distanziamento previsto, la mascherina addosso. Ma è senza senso farli rimanere in fila, fuori dalla porta, magari più viciniuno all'altro di quanto sarebbero dentro"I suoi concittadini si sono lamentati?"Sì, ma hanno ragione"C è chi ha proposto di mandare la protezione civile fuori dagli uffici postali a offrire sollievo agli anziani in fila."Ma non è una competenza dei sindaci. Non è questa la strada. Le persone arrabbiate giustamente vengono in municipio ma la soluzione va trovata altrove. A San Martino poiimmobile dell'ufficio è privato, le Poste sono in affitto, quindi neanche volendo possiamo risolvere noi il problema". t. m. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 30 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus, il piano del Comune di Perugia per le scuole: le novità 30 July 2020 Trasimeno Blues 2020: ecco gli artisti che si esibiranno sulle rive del lago 29 July 2020 Coronavirus e turismo, nuovo bando della Regione Umbria per aiutare le imprese ricettive: 8,6 milioni di euro 29 July 2020 VIDEO Coronavirus e proroga dello stato di emergenza, il presidente Conte al Senato 28 July 2020 Umbria, arrivano i saldi estivi: il calendario e le regole da seguire 27 July 2020Nessun nuovo caso di coronavirus per il sesto giorno di fila in Umbria, doverestano così 1.465 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'iniziodell'emergenza sanitaria (940 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con iltotale che sale a 120.199). Nel bollettino di oggi (mercoledì 30 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 13.09 - risultainvariato anche il numero degli attuali positivi, che restano 22.Coronavirus in Umbria: lieve calo dell'indice Rt. La 'classifica' delle regioniQuesto perché non cambia rispetto a ieri il numero dei guariti che rimangono1.363, così come 5 restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessividall'inizio dell'emergenza. Stazionario anche il numero delle persone inisolamento che sono sempre 15, mentre una novità importante si registra nei'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 7 i pazienti ricoverati ma nessuno diquesti è ora in terapia intensiva (mentre ieri ce n'era ancora uno).Stato d'emergenza: dal Senato ok alla proroga. Conte: "Il virus circola ancora"Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 9 su 92 quelli ancora 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 30 luglio: terapie intensive di nuovo vuote

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, il piano del Comune di Perugia per le scuole: le novità 30 July 2020 Trasimeno Blues 2020: ecco gli artisti che si esibiranno sulle rive del lago 29 July 2020Sesto giorno di fila a 'contagio zero' in Umbria, dove restano così 1.465 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (940 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 120.199). Nel bollettino di oggi (mercoledì 30 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 13.09 - risulta invariato anche il numero degli attuali positivi, che restano 22. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus in Umbria: lieve calo dell'indice Rt. La 'classifica' delle regioni Questo perché non cambia rispetto a ieri il numero dei guariti che rimangono 1.363, così come 5 restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Stazionario anche il numero delle persone in isolamento che sono sempre 15, mentre una novità importante si registra nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 7 i pazienti ricoverati ma nessuno di questi è ora in terapia intensiva.

Coronavirus: in Toscana 11 nuovi casi, nessun decesso, 2 nuove guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_7bb.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_7bb.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_7bb.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_7bb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_7bb.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri).

`/* custom css */.tdi_55_58a.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_58a.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_58a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_58a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_58a.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Fi

renze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

`/* custom css */.tdi_57_25f.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_25f.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_25f.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_25f.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_57_25f.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

CORONAVIRUS: 11 NUOVI POSITIVI, 2 GUARITI E NESSUN DECESSO IN TOSCANA

[Redazione]

News inserita il 30-07-2020 - Cronaca[coronaviru]In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000).

Vaccino anti-Covid allo Spallanzani di Roma, i primi 45 volontari - la Repubblica

L'annuncio di Marta Branca, direttore generale dell'ospedale in prima linea nella lotta al virus, nel corso della riunione di redazione di Repubblica

[Redazione]

In reparto e in laboratorio. Si combatte su due fronti allo Spallanzani, centro d'eccellenza che si è guadagnato sul campo i galloni di istituto guida nella cura e nella ricerca anti- Covid. E che ora vola nella corsa al vaccino. Dopo mesi di sperimentazione animale si parte con i test sull'uomo. Si inizia dal reclutamento dei volontari, giovani fino a 55 anni, sani, 45 in tutto, in tre gruppi da 15. La somministrazione avverrà secondo un ciclo di 2,7,15 e 30 giorni per i primi tre pazienti. Dopo i primi due giorni si partirà con gli altri 12. Dopo la prima settimana, sarà il turno del secondo gruppo di volontari e poi con il terzo. Se i test non daranno controindicazioni, si procederà con la sperimentazione su un altro gruppo di volontari di età compresa tra i 65 e 75 anni. La riunione di Repubblica allo Spallanzani, Molinari: "Siamo qui per ricordare le vittime e ringraziare i medici" in riproduzione.... Condividi Il campione si estenderà di numero con il progredire dei risultati che mirano a identificare la quantità minima di vaccino capace di sviluppare gli anticorpi. Con l'ok dell'Istituto superiore di Sanità, dopo l'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco e con il via libera del comitato etico si entra nel vivo selezionando i volontari per la sperimentazione del ritrovato, prodotto dalla ReiThera di Castel Romano. Al test collabora anche un centro di Verona affiliato allo Spallanzani. È il primo passo per arrivare alla produzione su larga scala per la quale ReiThera si prepara già ad ampliare le proprie strutture. Ad annunciare la svolta a Repubblica è Marta Branca, direttore generale dello Spallanzani. L'occasione è l'incontro con il direttore Maurizio Molinari e lo staff dei capi dei settori del giornale al termine della riunione di redazione ospitata nella sala conferenze dello Spallanzani. " Spazi aperti e belli - dice Branca - perché la bellezza è parte della cura, per i nostri pazienti e per chi qui lavora con dedizione e passione". Il piano per arrivare al vaccino, sostenuto da Ministero della Ricerca con il Cnr e dalla Regione Lazio, con un impegno da 8 milioni di euro, ha già visto concludersi positivamente la fase preclinica con la sperimentazione sui topi. Il salto al quale ci si prepara tra non molte ore è però quello decisivo per arrivare al risultato. La sperimentazione avverrà nei locali ex protezione civile che da sezione ad alto isolamento, saranno riconvertiti per ospitare il cuore pulsante della ricerca grazie a un progetto firmato dal padre della Nuvola, Massimiliano Fuksas che coniuga innovazione e ecosostenibilità. Un progetto gratuito come omaggio dell'archistar in ricordo delle cure prestate al padre. " Anche così - dice Branca - stiamo usando le donazioni arrivate grazie a una équipe di ricercatori, medici e personale tutto, di prim'ordine che con i risultati si sono meritati la fama e i riconoscimenti arrivati sull'onda dell'emergenza ". Accogliendo i giornalisti di Repubblica, Branca ha anche sottolineato la comune battaglia " per una corretta informazione ", di estrema importanza sia sul versante della prevenzione dei rischi legati al Covid, sia su quello della ricerca e della cura.

Coronavirus: 11 nuovi casi positivi in Toscana, 0 deceduti, 2 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di giovedì 30 luglio Sono complessivamente 10.469 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, giovedì 30 luglio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

ISTITUTO REGINA ELENA Le richieste della preside Rossella Sonnino al Municipio: Bisogna creare isole di sosta per scaglionare gli ingressi

Intervista a Rossella Sonnino - Aule anche in palestra per rispettare le distanze = Aule anche in palestra

Conti a pagina 15 Ecco come l'Ic Regina Elena sta riorganizzando in sicurezza i suoi tre plessi

[Valentina Conti]

Rientro a scuola ISTITUTO REGINA ELENA Aule anche in palestra per rispettare le distanze Conti a pagina 15 IN VISTA DEL RIENTRO A SCUOLA Le richieste della preside Rossella Sonnino al Municipio: Bisogna creare isole di sosta per scaglionare gli ingressi Aule anche in palestra; Ecco come l'Ic Regina Elena sta riorganizzando in sicurezza i suoi tre plessi VALENTINA CONTI Abbiamo chiesto al Primo Municipio e al Campidoglio la pedonalizzazione di via Puglie, la strada dove insistono le scuole del nostro Istituto Comprensivo. Gestiamo complessivamente circa 500 bambini, e tornando a scuola a settembre con gli ingressi scaglionati permetterebbe di creare delle "isole di sosta" per rispettare i distanziamenti. Così, verrebbe pure riattivata la vecchia tradizione del docente che aspetta la propria classe alla porta, Non abbiamo ancora indicazioni, ma il Municipio ci ha dato ampie rassicurazioni. Va a mille Rossella Sonnino, dirigente scolastica dell'IC Regina Elena (Pesta- lozzi, Buonarroti, Regina Elena). Abbiamo iniziato ad affrontare le incognite da emergenza da un po' prima dei nostri politici - dice la preside - ci siamo posti i problemi ai primi di giugno, quando il distanziamento previsto era di 1,80 metri. Poi il Comitato scientifico ha definito un metro tra le file buccali degli alunni e abbiamo dovuto rifare tutti i calcoli. Un grosso lavoro... Sul giusto di stanza mettiamo abbiamo fatto le prove con la nostra squadra, ingegnere e due architetti, e con la responsabile della sicurezza abbiamo costruito le aule sulla carta. Farete dei lavori per ampliarle? Al plesso Buonarroti, per quelle piccole verranno buttati giù i tramezzi. Gli interventi, a carico del Municipio, verranno effettuati entro 15 giorni. Così facendo abbiamo ottenuto di non dividere i gruppi classe. Come verrà trasformato l'istituto? Quattro classi strutturalmente diventeranno due alla Buonarroti, per gli altri plessi abbiamo usato accorgimenti diversi: la palestra al Regina Elena diverrà un'aula polifunzionale con dei centri di interesse rivestiti con pannelli insonorizzati. Un'idea che sfrutteremo anche a cessata allerta sanitaria. Costo dell'operazione?

Nessun caso covid nelle terapie intensive di tutta l'Umbria e zero nuovi contagi //

[Redazione]

L Umbria ritorna ad essere senza nuovi contagi e non ha pazienti covid nelle terapie intensive. Sono cinque, oggi le regioni italiane in cui non si registrano nuovi casi di positività al Covid-19 nonostante aumento di 386 casi, in Italia, con il Veneto come regione con la più alta incidenza (+112). Quelle a zero contagio sono: Basilicata, Molise, ValleAosta, Sardegna e la nostra Umbria dove non si registra nessun nuovo caso positivo. E quanto si legge nel bollettino della Protezione Civile Nazionale. In Lombardia si registrano 88 nuovi casi. Brusco il balzo in Sicilia dove i casi sono diventati 39. In Emilia Romagna sono 35.

Terni, incendi boschivi e prevenzione: scatta l'ordinanza

[Redazione]

Il sindaco Latini firma il provvedimento per il periodo di massima pericolosità: obblighi, divieti e sanzioni. Condividi questo articolo su Home [Logho-Gubbio] 30 Lug 2020 10:20 Una serie di divieti da rispettare per scongiurare lo sviluppo di incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità. Sono contenuti nell'ordinanza firmata mercoledì dal sindaco di Terni, Leonardo Latini: in caso di inosservanza degli interventi indicati sono previste sanzioni amministrative da un minimo di 25 ad un massimo di 500 euro.

INCENDI BOSCHIVI, POCO PERSONALE E TERRITORI SCOPERTI

[Colle-dell'oro-incendio-bosco-Terni-1] Un incendio boschivo Le indicazioni dei divieti già previsti dalla legge 21 del novembre 2000 riguardano accensione di fuochi compresi spettacoli pirotecnici; il brillamento di mine, salvo nelle aree estrattive autorizzate e fermo restando la messa in atto di tutte le possibili misure preventive; uso di apparecchi a fiamma elettrica; uso di fornelli o inceneritori che producano faville o braci; l'abbandono, se accesi, di mozziconi di sigaretta, fiammiferi, candele o simili e abbruciamento di stoppie e/o altri residui vegetali.

IL ROGO TRA OTTICOLI E CALVI DELL'UMBRIA

Gli input: infrastrutture e servizi Viene ordinato alle Società di gestione delle Ferrovie, ad Anas, alle società di gestione di servizi idrici, alla società Autostrade, alla Provincia e ai Consorzi di bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo, lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratti), con particolare riguardo nei tratti di attraversamento di aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo insistenti sul territorio comunale o in prossimità di esse, alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile creando, di fatto, idonee fasce di protezione si legge nel documento al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti. I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tende a chiudere la sede stradale al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

[incendio-castel-rigone-vigili-del-f] Fiamme libere Per quel che concerne i fuochi pirotecnici e le fiamme libere su tutto il territorio comunale, anche al di fuori delle aree a rischio di incendio boschivo, è il divieto di esercire attività pirotecnica, accendere fuochi di artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici. Il sindaco potrà autorizzare attività pirotecniche, compresa quella riferita all'utilizzo di mongolfiere di carta (meglio note come lanterne volanti), nelle aree non a rischio di incendio boschivo, a condizione che sia richiesta e verificata preventivamente la documentazione attestante la dotazione, a cura dell'azienda, di mezzi e di squadre antincendio idonee a presidiare l'area interessata dai fuochi e dal lancio di mongolfiere di carta per tutta la durata dell'attività, ed in grado di controllare ed estinguere nell'immediato eventuale innesco e propagazione di incendi. Il Sindaco, inoltre, prima dell'inizio dell'attività pirotecnica, verificherà sul posto, a mezzo della Polizia municipale, l'effettiva presenza delle squadre, dei mezzi e dei presidi antincendio indicati nella documentazione presentata dal pirotecnico. Ove tali presidi siano inadeguati o insufficienti ovvero, in condizioni di vento e temperatura tali da aumentare il rischio di propagazione di eventuali incendi, il sindaco sospenderà ovvero annullerà l'attività pirotecnica.

Fasce protettive Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi di ordine nei loro confronti a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, di prontamente e contestualmente realizzare perimetralmente e all'interno all'a superficie coltivata una fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno 10 metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. La fascia protettiva, a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, deve essere comunque realizzata entro 10 giorni; i proprietari e/o conduttori di terreni siti nelle aree urbane periferiche devono realizzare, lungo tutto il perimetro di confine, delle fasce protettive prive di qualsiasi materiale secco aventi larghezza non inferiore a 5

metri.[Incendio-Perugia-vigili-del-fuoco-s]Stoppie, paglie e e terreni incoltiAncora un punto su proprietari, affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo di campi a coltura cerealicola o foraggiera. Input di non bruciare le stoppie e le paglie, nonché la vegetazione presente al termine di colture cerealicole e foraggere, nonché i residui vegetali agricoli e forestali su tutto il territorio comunale nel periodo di validità del provvedimento regionale di definizione del periodo di massima pericolosità; ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, insistenti sul territorio comunale, di non bruciare la vegetazione spontanea. Questi ultimi hanno, inoltre, obbligo entro 10 giorni di realizzare fasce protettive o pretese di larghezza non inferiore a 10 metri lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. Prevenzione aree boscate In questo caso l'ordinanza impone ai proprietari, affittuari e conduttori, agli enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati. I proprietari, affittuari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con insediamenti residenziali, turistici o produttivi e con colture cerealicole o di altro tipo, devono provvedere a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno dieci metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa. In caso di grave incuria dell'ambiente e del territorio sono effettuate anche spalature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale. Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti, anche semplificati, secondo le norme statali e regionali vigenti.[Incendio-rocca-san-zenone-terni_6651]Attività turistiche e ricettive Si passa ai proprietari, gestori e conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco: Mantenere in efficienza le fasce di protezione e le altre aree del proprio insediamento, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali. Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili ed adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità. Gli stessi avranno cura di verificare che le procedure di emergenza adottate siano in linea con quanto riportato nel piano comunale di emergenza di protezione civile. Stoccaggio e rifiuti. Le sanzioni Ai gestori di aziende per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti, siano esse pubbliche o private, di attenersi scrupolosamente ai contenuti dell'articolo 13 del decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003, per quanto riguarda la prevenzione incendi e i programmi di controllo e sorveglianza delle aree aziendali includendo ciò nei piani di gestione.

e. Capitolo sanzioni: La mancata osservanza degli obblighi e dei divieti sopra indicati, comporterà l'applicazione delle sanzioni già previste dalla legislazione vigente, ivi incluse le sanzioni penali, previste dalle normative statali sulle materie disciplinate dalla presente ordinanza. Ogni altra violazione alle disposizioni della presente Ordinanza, relativamente al mancato rispetto dell'esecuzione degli interventi preventivi, per cui non sia già prevista una specifica sanzione, è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro. La polizia Locale e gli enti territoriali preposti vigileranno sul rispetto dell'ordinanza. Condividi questo articolo su

Incendio all'hotel Margherita, struttura sotto sequestro FOTO - VIDEO

[Redazione]

[W159614262](GUARDA IL VIDEO)MONTALTO DI CASTRO - E' stata posta sotto sequestro la struttura dell'hotel Margherita di Montalto Marina, andato a fuoco in uno spaventoso incendio che, scoppiato ieri verso le 20,30, nel giro di poche ore ha distrutto metà del residence. [W159614023]Le fiamme hanno divorato l'hotel di quattro piani distruggendo anche decine di auto parcheggiate nelle adiacenze del Margherita. (GUARDA IL VIDEO DELL'INNESCO) L'intervento dei vigili del fuoco, con nove squadre intervenute da Viterbo, Civitavecchia e Orbetello, ha evitato che il rogo, seppur violentissimo, potesse provocare danni maggiori. (GUARDA LA FOTOGALLERY) [W159614223]I vigili del fuoco, intervenuti insieme ai carabinieri, alla polizia locale e alla protezione civile, sono riusciti ad evacuare in tempo oltre all'hotel anche un parcheggio nelle adiacenze e anche la pineta, bagnata di continuo - anche dagli stessi villeggianti nell'immediatezza del rogo - non è stata interessata dalle fiamme. [W159614223]Per spegnere l'incendio ci sono volute circa 4 ore. Verso mezzanotte le fiamme sono state domate e sono subito scattate le operazioni di bonifica. Per fortuna, come detto, non si sono registrati feriti ma solo tanta paura tra i villeggianti che in questi giorni risiedono nel residence, tra cui anche una troupe cinematografica che sta girando un docufilm su Vulci. [W159617647][INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Allerta per temporali, grandine e raffiche di vento

[Redazione]

[Maltempo-temporali-e1456507892516-420x242]Temporali, grandinate e fortiraffiche di vento. Riguarda anche il territorio della provincia di Ferrara allerta meteo della Protezione civile dell'Emilia Romagna che segnala la possibilità che si verifichino questi fenomeni già dalla serata di oggi giovedì 30 luglio. Si tratta di un'allerta di colore giallo, che indica ordinaria criticità, nella quale si prevede la possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati, con associate precipitazioni intense, raffiche di forte intensità e grandinate. I fenomeni vengono poi indicati in esaurimento già nelle prime ore di domani, venerdì 31 luglio. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus: in Toscana 11 nuovi casi, nessun decesso e 2 nuove guarigioni

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana salgono a 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000). Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 17 nuovi casi e nessun decesso

Terni ringrazia gli operatori sanitari impegnati nella lotta contro il Covid

[Redazione]

Mercoledì 29 luglio nell'atrio dell'ingresso principale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, uno dei luoghi simbolo della lotta al Covid, la città di Terni ha simbolicamente ringraziato tutti gli operatori impegnati nell'emergenza sanitaria in ospedale e sul territorio. A rappresentare la comunità in questa manifestazione corale di gratitudine erano il Prefetto, il Questore e il Sindaco, promotori dell'iniziativa, insieme ai rappresentanti delle altre forze dell'ordine presenti, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile. Hanno partecipato anche il presidente dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Terni, il presidente dell'ordine delle professioni infermieristiche di Terni e il direttore sanitario della Usl Umbria 2 in rappresentanza di tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che hanno svolto sul territorio la battaglia contro il Covid. Presenti anche il vicepresidente della Ternana Calcio, che ha consegnato alcuni gadget ai bambini ricoverati in pediatria, e il maestro Mogol che ha accettato con entusiasmo di curare l'esibizione musicale. La cerimonia di ringraziamento, organizzata in poche ore con il contributo di tanti soggetti, si è svolta alle 18.30 nell'area antistante la portineria centrale del corpo ospedaliero. Dopo il primo omaggio a sirene spiegate inno italiano, hanno portato i loro saluti e ringraziamenti il prefetto Emilio Dario Sensi, il questore Roberto Massucci, il sindaco Leonardo Latini. Sono poi intervenuti il maestro Mogol e, a nome di tutte le altre figure professionali direttamente impegnate nell'emergenza sanitaria, il responsabile della clinica di Malattie Infettive Michele Palumbo accompagnato dall'infermiera Tiziana Silvestri. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Dopodiché il cantante Gianmarco Carroccia del CET di Mogol, insieme a due musicisti del progetto Emozioni, si è esibito in alcuni brani di Battisti tra cui Il mio canto libero, in una rivisitazione fatta dal maestro Mogol proprio in occasione del Covid, e La compagnia, di fronte ad una rappresentanza di tutte le figure professionali che lavorano in ospedale distribuite sul piazzale e alle finestre della facciata del nosocomio. Nel corso della cerimonia il commissario straordinario del Santa Maria di Terni ha ricordato i 29 lavoratori dell'Azienda ospedaliera che si sono ammalati di Covid e in particolare Carlo Adami, operatore del CUP di Oncoematologia, deceduto il 21 marzo dopo aver contratto il Covid. La direzione dell'Azienda ospedaliera Santa Maria ringrazia la Prefettura, la Polizia di Stato, il Comune di Terni e tutte le altre forze dell'ordine presenti e si unisce al loro ringraziamento nei confronti di tutti gli operatori sanitari e non che in ospedale e sul territorio hanno dato il loro fondamentale contributo, con la speranza che quanto vissuto in un momento difficile come quello trascorso non soltanto ci trovi più preparati in qualsiasi possibile evento futuro, ma rafforzi le coscienze su quello che è il senso e la missione di chi lavora in sanità: la accoglienza, assistenza e cura delle persone malate con attenzione anche ai familiari.

Temporalì, vento forte e grandine: allerta meteo per tutta l'Emilia

[Redazione]

Previste precipitazioni intense già nella serata di giovedì 30 luglio. REGGIO EMILIA Attenzione a temporalì, forti raffiche di vento e grandinate. I fenomeni potrebbero riguardare gran parte della regione nella serata di oggi, giovedì 30 luglio. A renderlo noto è la Protezione civile che ha emanato un'allerta gialla. Nel corso della serata di giovedì 30 luglio si prevede la possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati, con associate precipitazioni intense, raffiche di forte intensità e grandinate in esaurimento, già nelle prime ore di venerdì 31 luglio, recita l'allerta. Reggio Emilia Parma Modena previsioni meteo Piacenza Bologna pioggia temporalì allerta meteo grandine

Covid-19, Terni ringrazia i sanitari impegnati contro la pandemia

[Redazione]

Il 29 luglio nell'atrio dell'ingresso principale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, uno dei luoghi simbolo della lotta al Covid, la città di Terni ha simbolicamente ringraziato tutti gli operatori impegnati nell'emergenza sanitaria in ospedale e sul territorio. A rappresentare la comunità in questa manifestazione corale di gratitudine erano il Prefetto, il Questore e il Sindaco, promotori dell'iniziativa, insieme ai rappresentanti delle altre forze dell'ordine presenti, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile. Hanno partecipato anche il presidente dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Terni, il presidente dell'ordine delle professioni infermieristiche di Terni e il direttore sanitario della Usl Umbria 2 in rappresentanza di tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che hanno svolto sul territorio la battaglia contro il Covid. Presenti anche il vicepresidente della Ternana Calcio, che ha consegnato alcuni gadget ai bambini ricoverati in pediatria, e il maestro Mogol che ha accettato con entusiasmo di curare l'esibizione musicale. La cerimonia di ringraziamento, organizzata in poche ore con il contributo di tanti soggetti, si è svolta alle ore 18,30 nell'area antistante la portineria centrale del corpo ospedaliero. Dopo il primo omaggio a sirene spiegate inno italiano, hanno portato i loro saluti e ringraziamenti il prefetto Emilio Dario Sensi, il questore Roberto Massucci, il sindaco Leonardo Latini. Sono poi intervenuti il maestro Mogol e, a nome di tutte le altre figure professionali direttamente impegnate nell'emergenza sanitaria, il responsabile della clinica di Malattie Infettive Michele Palumbo accompagnato dall'infermiera Tiziana Silvestri. Dopodiché il cantante Gianmarco Carroccia del CET di Mogol, insieme a due musicisti del progetto Emozioni, si è esibito in alcuni brani di Battisti tra cui Il mio canto libero, in una rivisitazione fatta dal maestro Mogol proprio in occasione del Covid, e La compagnia, di fronte ad una rappresentanza di tutte le figure professionali che lavorano in ospedale distribuite sul piazzale e alle finestre della facciata del nosocomio. Nel corso della cerimonia il commissario straordinario del Santa Maria di Terni ha ricordato i 29 lavoratori dell'Azienda ospedaliera che si sono ammalati di Covid e in particolare Carlo Adami, operatore del CUP di Oncoematologia, deceduto il 21 marzo dopo aver contratto il Covid. I ringraziamenti. La direzione dell'Azienda ospedaliera Santa Maria ringrazia la Prefettura, la Polizia di Stato, il Comune di Terni e tutte le altre forze dell'ordine presenti e si unisce al loro ringraziamento nei confronti di tutti gli operatori sanitari e non che in ospedale e sul territorio hanno dato il loro fondamentale contributo, con la speranza che quanto vissuto in un momento difficile come quello trascorso non soltanto ci trovi più preparati in qualsiasi possibile evento futuro, ma rafforzi le coscienze su quello che è il senso e la missione di chi lavora in sanità: la accoglienza, assistenza e cura delle persone malate con attenzione anche ai familiari.

Incendi, massima allerta nei giorni di gran caldo. Ieri altri 10 ettari bruciati a Maenza

[Redazione]

Resta massima allerta sugli incendi in provincia di Latina, anche a causa del grande caldo di questi giorni. I vigili del fuoco di Latina hanno eseguito solo nella giornata di ieri più di trenta interventi: il più lungo e difficile ancora una volta nel territorio di Maenza, dove già due giorni fa erano andati a fuoco più di 25 ettari di macchia. Ieri sono andati in fumo altri dieci ettari di in un area collinare ed impervia, nonostante intervento di due canadair e un elicottero. In supporto sono intervenuti anche i volontari di protezione civile e carabinieri forestali. intervento è durato molte ore: dalle 13 alle 19. Proprio per contrastare il fenomeno degli incendi estivi, la protezione civile a Roccaporga nei giorni scorsi ha installato una vasca da cui attingere acqua in montagna, in collaborazione con la comunità montana e Acquafredda.

Sabaudia, Tamponi alla Comunità Sikh: un solo positivo su oltre 400 persone

I risultati dei tamponi eseguiti dalla Asl di Latina tra Sabaudia e Pontinia: un solo positivo su 408 persone

[Redazione]

Dopo i piccoli focolai, prontamente circoscritti, che hanno interessato nei giorni scorsi la comunità indiana di Sabaudia e Pontinia, la Asl è intervenuta con una azione di prevenzione. La macchina organizzativa della squadra aziendale emergenza Covid, attiva24, si è prontamente messa in moto. In collaborazione con il Comune di Sabaudia, la Polizia Locale e la Protezione Civile, sono stati organizzati due grossi interventi: tamponi per indiani, che avevano partecipato ad una funzione religiosa in cui erano presenti due indiani poi risultati positivi, e, per la comunità di indiani che vive nel complesso di Bella Farnia, indagine di siero prevalenza, consistente nell'effettuazione di un test sierologico a cui segue, nell'immediato, l'esecuzione del tampone nel caso di positività agli anticorpi. In ambedue i casi, dalla Direzione del Distretto 2, diretta dalla dottoressa Giuseppina Carreca, sono state interessate le USCAR (Unità Speciali di Continuità Assistenziali Regionali) organismo funzionale gestito dal SERESMI dell'INMI Spallanzani, costituite da MMG e infermieri che intervengono in caso di screening o indagini su grandi numeri. L'organizzazione è stata in entrambi i casi ineccepibile: le USCAR sono state affiancate e supportate da personale sanitario del Servizio di Igiene Pubblica, coordinati dalla dottoressa Cristina Giambi, è stata coinvolta la UOSD Salute Migranti nella persona del dottor Angelo Maietta che ha, al momento, permesso la regolarità delle procedure amministrative, con il rilascio tesserini STP, per il tramite degli amministrativi dell'ufficio "Scelta Medico" del Distretto 2, e il dottor Valentino Coppola responsabile, della UOC "Professioni Sanitarie Dipendenti non Ospedalieri", che ha garantito l'approvvigionamento ed il trasporto dei tamponi. Fondamentale è stato il coinvolgimento dei responsabili della comunità indiana che, a seguito di un incontro con il Direttore Generale, dr. Giorgio Casati, hanno dato la disponibilità a farsi parte attiva nel coinvolgere il maggior numero possibile di persone da sottoporre ai test. Dei 208 tamponi eseguiti il 21 luglio ai partecipanti alla funzione religiosa, 2 sono risultati positivi, mentre dei 408 test sierologici eseguiti il 29 luglio, 12 sono risultati positivi per la presenza di anticorpi, e di questi solo uno è risultato positivo al tampone. Si può quindi affermare che la gestione del contagio in Provincia di Latina è effettuata da una squadra consolidata che ha portato a ottimi risultati.

Pistoia, nel fine settimana test sierologici in piazza San Francesco e distribuzione mascherine in centro

[Redazione]

Il sindaco Alessandro Tomasi ringrazia i volontari per insostituibile collaborazione e fa appello alle associazioni di categoria per cercare di prevenire alcuni comportamenti dannosi che si registrano in centro nelle serate di maggior frequentazione. Le associazioni di volontariato Misericordia, Pubblica Assistenza e Croce Rossa Italiana hanno subito raccolto la richiesta del sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi, e del vicesindaco, Anna Maria Celesti di aderire all'iniziativa regionale dei test sierologici da fare nelle piazze in cui, durante le serate estive, si concentra un grande afflusso di persone, soprattutto giovani.

TEST SIEROLOGICI. Venerdì, 31 luglio, e sabato 1 agosto, dalle 22 alle 2, in piazza San Francesco, ci sarà un gazebo delle associazioni con sei volontari ed due infermieri che effettueranno i test sierologici (esclusivamente ai maggiorenni). Le associazioni di volontariato spiega il sindaco Tomasi hanno risposto immediatamente alla nostra richiesta. Non solo, abbiamo deciso anche di organizzare, sempre grazie alle associazioni di volontariato, una distribuzione di mascherine itinerante nel centro storico il cui valore non è tanto nella distribuzione materiale dei presidi di sicurezza, ma nell'opera di sensibilizzazione tra i più giovani.

DISTRIBUZIONE MASCHERINE. Tre volontari della Misericordia di Pistoia saranno quindi impegnati per le vie del centro storico sia venerdì che sabato sera per ricordare l'importanza di adottare gli accorgimenti dettati dalle misure anti-Covid e, nell'occasione, distribuiranno appunto anche le mascherine. Queste iniziative sottolinea il sindaco non sarebbero possibili senza il lavoro delle associazioni di volontariato, la cui collaborazione è insostituibile. Forse non lo abbiamo ricordato abbastanza, ma i volontari sono stati in prima linea, con il personale sanitario e non dell'ospedale, a fronteggiare l'emergenza. Sono loro ad aver svolto tanti importanti servizi durante il periodo più duro della pandemia. Coordinati dal COC (centro operativo comunale di protezione civile) hanno portato farmaci e spesa a chi non poteva uscire di casa. Sono andati nelle abitazioni dei pazienti a fare tamponi, si sono fatti da tramite tra le famiglie e i ricoverati del San Jacopo. Grazie da parte della città e dell'Amministrazione a tutti i volontari e al personale delle associazioni senza i quali non avremmo potuto affrontare, come abbiamo fatto, l'emergenza sanitaria, e senza i quali la nostra città sarebbe molto più povera di servizi.

LETTERA ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA. Il sindaco Tomasi ha inoltre scritto una lettera alle associazioni di categoria. In queste ultime settimane anche a Pistoia scrive Tomasi assistiamo a un picco di assembramenti tra i giovani e i giovanissimi durante il fine settimana, come avviene in molte altre città d'Italia e della Toscana. Consapevole delle difficoltà che i vostri associati stanno ancora attraversando a causa dell'emergenza sanitaria, faccio nuovamente appello, tramite voi, agli operatori del centro storico affinché ci aiutino a prevenire i comportamenti dannosi adottati da alcuni frequentatori. In questi ultimi difficili mesi, la collaborazione tra istituzioni e soggetti privati è stata importante per una corretta gestione dell'emergenza e sono certo si possa continuare su questa strada. Certamente aggiunge Tomasi è illusorio pensare di evitare gli assembramenti durante le notti estive, specie dei più giovani, con la sola forza comunale. Pistoia nei mesi scorsi è stato uno dei pochi Comuni che ha emanato ordinanze di limitazione sull'attività dei locali per evitare il bombalibera tutti iniziale. Occorre però dire che la gestione di questi fenomeni non può essere delegata al singolo territorio, altrimenti si creano disparità tra gli operatori dei vari Comuni e comunque si crea un'azione poco efficace. Occorre sottolineare il sindaco - una gestione a livello almeno regionale.

CONTROLLI. Intanto il Comune ha ricevuto comunicazione della proroga dei controlli da parte delle forze dell'ordine nei principali centri di aggregazione giovanile durante il fine settimana di agosto.

30/07/2020 15.17 Comune di Pistoia

Toscana. Coronavirus: 11 nuovi casi, nessun decesso, 2 nuove guarigioni

[Redazione]

Quattro dei casi odierni sono riconducibili al cluster in Mugello. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Coronavirus 11 nuovi casi, nessun decesso, 2 nuove guarigioni. In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 30/07/2020 14.21 Regione Toscana

Temporalì, vento forte e grandine: allerta meteo per tutta l'Emilia

[Redazione]

30 luglio 2020 Davide Bianchini Temporalì, vento forte e grandine: allertameteo per tuttaEmiliaPreviste precipitazioni intense già nella serata di giovedì 30 luglioREGGIO EMILIA Attenzione a temporalì, forti raffiche di vento e grandinate. Ifenomeni potrebbero riguardare gran parte della regione nella serata di oggi,giovedì 30 luglio. A renderlo noto è la Protezione civile che ha emanatoun allerta gialla.!Nel corso della serata di giovedì 30 luglio si prevede la possibilità difenomeni temporaleschi organizzati, con associate precipitazioni intense,raffiche di forte intensità e grandinate in esaurimento, già nelle prime ore divenerdì 31 luglio, recitaallerta.Reggio Emilia Parma Modena previsioni meteo Piacenza Bologna pioggia temporaliallerta meteo grandine

Covid Reggio 30/7 - Due nuovi casi nel reggiano a Cavriago e Guastalla, otto a Modena - Due decessi a Bologna e Ferrara

[Redazione]

Covid Reggio 30/7 Due nuovi casi nel reggiano a Cavriago e Guastalla, otto a Modena Due decessi a Bologna e Ferrara 30/7/2020 - Due nuovi casi a Guastalla e Cavriago nella giornata di oggi, nessun decesso in provincia di Reggio Emilia. Sono 35 invece i casi di contagio rilevati nella regione, di cui 8 a Piacenza, 8 a Modena, 6 a Rimini e 4 a Bologna. Due i decessi a causa del Covid nelle ultime 24 ore: una donna a Bologna e un uomo a Ferrara. NUOVI CASI TOTALI 25082 TERAPIA INTENSIVA 0 ISOLAMENTO DOMICILIARE 2210 RICOVERO NON INTENSIVA 40* GUARITI CLINICAMENTE TOTALI 92 GUARITI CON DOPPIO TAMPONE NEGATIVO 4304* Il dato comprende le persone positive in isolamento negli alberghi COVID. IL BOLLETTINO DELLA REGIONE DEL 30 LUGLIO 30/7/2020 Nella giornata di oggi la Regione segnala 35 nuovi casi di positività al coronavirus, di cui 20 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing (tracciamento dei contatti delle persone contagiate) e degli screening regionali. In totale i casi di contagio Covid in Emilia-Romagna salgono a 29.634. Oltre 10 mila i tamponi effettuati da ieri. Un'azione di prevenzione e controlli che ha portato all'individuazione degli asintomatici attraverso tracciamento (8 casi); controlli a seguito di rientri dall'estero (3), che in Emilia-Romagna prevedono effettuazione di due tamponi naso-faringei nei 14 giorni di isolamento fiduciario; screening nel comparto della logistica e della lavorazione carni (1); tamponi pre-ricovero (6); screening con test sierologico (2 casi). Va sottolineato che a 12 persone il tampone è stato fatto quando erano già in isolamento. Nei territori, nella provincia di Modena, degli 8 nuovi positivi, 4 sono legati al focolaio originato dalla giovane turista rientrata da Riccione e gli altri sono contatti stretti di casi noti. In quella di Piacenza, dove pure si sono registrati 8 casi, 5 riguardano controlli su persone rientrate o in procinto di andare all'estero, 2 tamponi pre-ricovero (uno al momento dell'ingresso in ospedale e uno in RSA), e un caso estemporaneo di persona con sintomi. In provincia di Rimini, su 6 nuovi casi, 5 sono contatti di un caso noto in ambito familiare, altro un caso estemporaneo di persona sintomatica. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I tamponi effettuati ieri sono 10.070, per un totale di 644.350. A questi si aggiungono anche 1.335 test sierologici. I guariti salgono a 23.874 (+9): circa 81% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.471 (20 in più rispetto a ieri). Si registrano purtroppo due decessi: si tratta di una donna della provincia di Bologna e di un uomo in quella di Ferrara. Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.402 (+20). Sono 4 i pazienti in terapia intensiva, calano a 65 (-1 rispetto a ieri) quelli ricoverati negli altri reparti Covid. Le persone complessivamente guarite salgono dunque a 23.874 (+9 rispetto a ieri): 176 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 23.698 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Questi i nuovi casi di positività sul territorio, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.605 a Piacenza (+8 di cui 2 sintomatici), 3.765 a Parma (+3), 5.092 a Reggio Emilia, ma 5.082 secondo Ausl (+2), 4.126 a Modena (+8, di cui 7 sintomatici), 5.687 nell'area metropolitana di Bologna (+4, di cui 2 sintomatici) compresi i 427 del comprensorio imolese. I casi totali sono 1.083 a Ferrara (invariato); 1.155 a Ravenna (+3 di cui 2 sintomatici), 992 a Forlì (invariato), 830 a Cesena (+1) e 2.299 a Rimini (+6, di cui 2 sintomatici). LE PROVINCE PIU' COLPITE DAL CONTAGIO AL 30 LUGLIO (DATI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE) [prociv-300]

Prolungato lo stato di emergenza fino a metà ottobre, ecco cosa cambia

[Redazione]

Il prolungamento dello stato di emergenza fino a metà ottobre ottieneokdalla Camera con 286 voti a favore e servirà a garantire la prontezza diintervento del Governo in caso di una nuova ondata di contagi in autunno, soprattutto in vista della riapertura a settembre delle Scuole. La proroga-garantisce il mantenimento delle ordinanze emanate dalla Protezione civile eil potere di coordinamento affidato al capo della struttura Borrelli. la conferma dei poteri straordinari assegnati ai cosiddetti soggettiattuatori, presidenti delle Regioni compresi. permette anche il blocco dei collegamenti (voli aerei, treni e altri mezzidi trasporto) per il collegamento da e per Paesi a rischio per la pandemia daCovid-19 garantisce inoltreattivazione del sistema Gros che, ha ricordato ilpremier, è la centrale operativa remota di soccorso sanitario per cui inmanca di posti letto in una regione, Gros interviene per la ripartizione eil trasferimento dei pazienti in altre regioni. proseguirà anche per i mesi successivi ad agostoanticipo dei termini di pagamento dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delleindennità di accompagnamento per gli invalidi civili:obiettivo è consentireun accesso contingentato e scaglionato presso gli uffici postali. Smartworking:il Dpcm del 1 marzo ha consentito di adottare la modalitàsemplificata a tutto il territorio nazionale fino al 31 luglio. La nuovascadenza al 15 ottobre estende ulteriormente questa possibilità. Inoltre ildecreto Rilancio ha riconosciuto il diritto allo smart working ai lavoratoricon figli minori di 14 anni per tutta la durata dello statoemergenza.

A Modena, stanziato 1 milione e 922mila euro per investimenti aree più colpite dal Covid

[Redazione]

Per le province di Piacenza e Rimini 12,5 milioni ciascuna e 1 milione per Medicina (Bo). Al voto in Assemblea legislativa di assestamento di Bilancio 2020, prima manovra post Covid che attiva 330 milioni. 156 milioni per il nuovo ospedale di Cesena. Inoltre, bus gratuiti per gli studenti under 14, tagli della Tari per famiglie e imprese. Alle aziende turistiche 12 milioni di euro, 21 milioni per il settore agricolo, 50 milioni per concludere il Tecnopolo di Bologna, 10 milioni per difesa del suolo e protezione civile. Poi fondi per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, voucher sport, cultura, rigenerazione urbana e telefonia in montagna. Aumentano i fondi sostegno dei Comuni nelle aree più colpite dall'emergenza Covid: le province di Piacenza e Rimini (12,5 milioni ciascuna), zone arancione lungo, e Medicina (1 milione) nel bolognese, ex zona rossa. Ma ci sono anche 14 milioni a disposizione per quelli montani e delle aree interne nelle altre province e il basso ferrarese. In totale, 40 milioni di euro rispetto ai venti inizialmente previsti. E quanto prevede la manovra di assestamento al Bilancio 2020 la prima dopo il lungo lockdown, oggi all'esame dell'Assemblea legislativa per approvazione capace di movimentare circa 330 milioni di euro. Un provvedimento che guarda a territori, famiglie, lavoro e imprese. Nuovo ospedale di Cesena: ecco i fondi, 156 milioni di euro. Non solo. Consente anche di attivare finanziamenti dello Stato: arrivano infatti i 156 milioni di euro destinati alla realizzazione del nuovo ospedale di Cesena, contabilizzati nel bilancio regionale con assestamento. Mentre con 4,97 milioni sarà ridotta la quota fissa sulle ricette mediche. E ancora, sempre fondi nazionali recepiti in Emilia-Romagna, 3,9 milioni per il volontariato, 4,2 milioni per alloggi a canone sostenibile e 2,34 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico. Attraverso invece risorse recuperate con storni di bilancio, mezzo milione di euro è destinato ai risparmiatori coinvolti nel crack Carife per coprire le spese sostenute per chiedere i risarcimenti (si arriva così ad 1 milione di euro di stanziamento complessivo) e 1,5 milioni per la realizzazione di nuove Case protette e Case della salute. Piano straordinario di investimenti da 40 milioni per i territori più colpiti dal Covid, aree montane e interne. 12,5 milioni ciascuno sono destinati agli Enti locali della provincia di Piacenza e Rimini, 1 milione per il Comune di Medicina (Bo). Mentre gli altri 14 milioni di euro sono ripartiti tra le altre province sulla base della popolazione residente nelle aree montane e interne: Parma (1 milione e 746 mila euro), Reggio Emilia (1 milione e 255 mila), Modena (1 milione e 922 mila), Bologna (4 milioni e 295 mila), Ravenna (456.209 euro), Forlì-Cesena (1 milione e 871 mila), area interna basso ferrarese (2 milioni e 452 mila euro). Per rendere più celeri ed efficaci gli investimenti, sempre all'ordine del giorno di questa seduta. In Aula è prevista la discussione dell'integrazione all'atto di indirizzo 2019-2021 della Legge regionale 20 aprile 2018 numero 5, sugli investimenti nei territori, che recepisce il Programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia e territori montani e aree interne, relativo ai 40 milioni disponibili da subito per il prossimo triennio per opere di qualità e cantierabili al più presto, decise insieme alle amministrazioni locali nell'ambito di apposite Conferenze territoriali. Trasporti pubblici gratuiti per gli studenti fino a 14 anni. 8 milioni di euro vengono stanziati per il trasporto pubblico locale gratuito per gli studenti fino a 14 anni: da subito, a settembre prossimo, potranno viaggiare sui bus senza pagare il biglietto Misura che verrà estesa fino ai 19 anni nell'arco di un anno, nel 2021, senza escludere una successiva integrazione che ricomprensca anche gli universitari. Manovra straordinaria, per la ripartenza e la tenuta sociale dell'Emilia-Romagna. Abbiamo stanziato risorse per le comunità più colpite dall'emergenza sanitaria, per dare la possibilità di programmare da subito la ripartenza spiegano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore regionale al Bilancio, Paolo Calvano. Assieme alla necessità di tenere agganciate le aree montane e interne alle traiettorie di ripresa e sviluppo, per evitare ulteriori fratture nel sistema sociale ed economico regionale. Più in generale - aggiungono - si tratta di una manovra straordinaria, per dimensioni e obiettivi, che nonostante le pesanti conseguenze della gestione della pandemia sui conti pubblici, contribuisce al nostro obiettivo principale, quello di garantire la tenuta sociale ed economica dell'intera

comunità emiliano-romagnola. Con risorse certe - chiudono Bonaccini e Calvano - vogliamo sostenere una ripartenza basata su sostenibilità, innovazione digitale, nuove modalità di lavoro e capacità di investimento degli enti locali. Puntiamo ad avere solide basi alla ripresa, recuperando ogni posto di lavoro, creandone di nuovi e realizzando un patto della ricostruzione che condivideremo con i territori. I 52,5 milioni di euro di minori entrate accertate finora a causa della crisi, sono stati coperti con trasferimenti statali per 42,5 milioni e con 10 milioni di fondi regionali. Grazie ai risparmi che provengono da un buon rendiconto (17 milioni di euro), grazie allo sblocco di avanzo vincolato (22 milioni di euro) e al reimpiego di risorse sempre vincolate degli anni scorsi, sono stati possibili i nuovi interventi programmati.

[Redazione]

75

[Redazione]

77

Vasto incendio di sterpaglie a Calcata

[Redazione]

Calcata . Un incendio si è sviluppato, per cause in corso accertamento, in tarda mattinata a Calcata nelle vicinanze di via Giovanni Ferrauti. Il rogo sembrerebbe molto vasto e avrebbe bruciato diversi ettari di sterpaglie. Sul posto al momento stanno operando da diverse ore i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Ancora da quantificare la superficie che è andata a fuoco. Condividi la notizia: [Tweet](#) 30 luglio, 2020

CORCIANO: Encomi solenni e ringraziamenti per "gli angeli" dell'emergenza sanitaria.

[Redazione]

PHOTO 2020 07 30 18 30 04Sindaco Cristian Betti, durante una pagina tremendaabbiamo dato il 300% rispondendo, presente!(UNWEB) Corciano. E' iniziata ed è terminata con un applauso lungo, caloroso,sentito, la cerimonia che a Corciano in una Piazza dei Cadutistraordinariamente assolata ha visto protagonisti i rappresentanti delleAssociazioni facenti parte del COC, insieme alle Forze dell'Ordine ed airesponsabili delle Aree amministrative in prima linea durante i giorni 'caldi'della quarantena. Applausi per dire loro "Grazie", da parte del Sindacounitamente alla Giunta ed al Consiglio Comunale, interpretando il pensierodell'intera comunità. "Durante una pagina tremenda della nostra storia hadetto, tra l'altro, Betti abbiamo dato il 300%, rispondendo 'presente',c'eravamo davvero tutti ed insieme a noi dobbiamo ricordare anche le persone ele aziende che hanno dato una mano, concretamente, economicamente ma anchemoralmamente. Oltre a chi è qui, in questa Piazza (ha aggiunto non soffocando lacommozione ndr), il pensiero va al personale sanitario che ha fatto un lavoroclamoroso, mettendo a repentaglio la propria vita per fronteggiare un nemicoinsidioso che come Paese abbiamo affrontato al meglio delle nostre possibilità.Grazie, perché ci siete stati e sappiamo che, qualora se ne ravvisi lanecessità, ci sarete ancora". Il Sindaco, che ha ripercorso i giornidell'emergenza, fin dal primo positivo riscontrato "un giovane ha detto cheera di passaggio a Corciano", definendo tutti coloro che si sono impegnati "gliangeli" del territorio, ha consegnato pergamene di ringraziamento al Corpodell'Arma dei CC e alla Polizia Municipale rappresentati dai ComandantiGiovanni Cutuli e Marco Maccari, insieme ai responsabili dell'Area Sociale edell'Area Lavori Pubblici. Con la motivazione "per per lo spirito diabnegazione e l'altruismo dimostrati nell'aiuto prestato alla cittadinanzadurante l'emergenza Covid-19" sono stati conferiti encomi solenni alla CroceRossa comitato di Corciano; alla Ovus Corciano 2005 Pubblica Assistenza; alGruppo Protezione Civile. Ad essere ribadito più volte "un ringraziamento nonformale, che viene dal cuore" perché tutti, ciascuno secondo la propriaspecificità, con spirito di servizio ed abnegazione, si sono prodigati asostegno della cittadinanza, al fine di offrire conforto emotivo, assistenza edaiuto concreto. Un sostegno fondamentale in giorni non facili, nei quali oltreall'efficienza ed alla professionalità è emerso uno straordinario spirito disquadra.

Covid 19, 11 nuovi casi

[Redazione]

In Toscana sono 10.469 i casi di positività al Coronavirus, 11 in più rispetto a ieri (tutti identificati in corso di tracciamento). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 8.946 (l'85,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 421.637, 3.330 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 389, +2,4% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. 4 degli 11 casi odierni sono riconducibili al cluster verificatosi nella zona del Mugello. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.281 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 558 a Prato (2 in più), 756 a Pistoia, 1.056 a Massa-Carrara, 1.384 a Lucca (3 in più), 948 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo, 430 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 281 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 409 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 542 casi per 100.000 abitanti, Lucca con 357, Firenze con 324, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 372 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (7 in più rispetto a ieri, più 1,9%). Sono 1.304 (più 55 rispetto a ieri, più 4,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.001, Nord Ovest 237, Sud Est 66). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.946 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 131 persone clinicamente guarite (meno 1 rispetto a ieri, meno 0,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.815 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.134 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa-Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,4 per 100.000 residenti contro il 58,2 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (88,8 per 100.000), Firenze (41,2 per 100.000) e Lucca (36,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 per 100.000). (Visitato 448 volte, 448 visite oggi)